IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 22 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 23 GENNAIO 1911.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO
Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai Bureaux de Poste i prezzi sono gli stessi dell'Italia

Per gli altri paesi sono i seguenti:
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
ITALIA
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati
(qualunque la durata dell'abbonamento
sono inviato in dono franco posto
il più utile dei premi
l'Almanacco Italiano

Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie non ogni ramo dell'attività nazionale.

La Casa Bemporad, *che ha sempre conquistato fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per i nostri Associati.*

Il bellissimo volume si vende legato in tela L. 3 e L. 2 in brochure.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA
poichè contiene tutte le indicazioni, e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE
L'edizione pel 1911 è anche più ricca e nanata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personag- di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior giornale della moda, di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'*abbigliamento* di alta novità.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* è nell'economia del 50 per cento, giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 8.

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel grazioso e caratteristico almanacco tascabile *Venus*, che è **SOCIETÀ' BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una elegante grafica eccezionale.

Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto *Venus*, di capostipite di quella artistica, e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le profumerie dell'estero. E questo sanno i nostri abbonati di Roma che frequentano i sontuosi magazzini Bertelli sul Corso 300: gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito *gratis*.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:
Versare l'ammontare dell'abbonamento sul UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 cent. l'anno essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

I nostri abbonati di Roma che non avessero ancora avuto i premi e che desiderassero averli con maggiore sollecitudine, possono mandarli a ritirare all'Amministrazione ogni giorno dalle 10 alle 20.

Conversazioni letterarie

ARNALDO CERVESATO - *Latina tellus - La campagna romana*, Roma, Casa Editrice Mundus, 1911.
CLELIA BERTINI ATTILI - *Poemetti agresti* Roma, Nuova Antologia 1910.
PIETRO ORSI - *D'Italia moderna, storia degli ultimi cinquant'anni*. Milano Ulrico Hoepli 1910.

Da quest'umile piano terreno del *Popolo Romano*, io levo un grido di gioia, per salutare un lieto avvenimento letterario, di cui la cronaca di Roma avrebbe subito dovuto impadronirsi, per gonfiare tutte le sue trombe, e portare la novella gloriosa per le terre d'Italia.

Da molti anni si lamentava che l'Urbe, la città mondiale e la capitale del Regno d'Italia, non avesse una sola Casa editrice veramente nazionale, trasfondiziee de' più alti spiriti latini all'intera penisola. Ora questa casa è nata bene, per l'accordo di un nobile editore e di un nobile scrittore, di Ugo Nalato, e di Arnaldo Cervesato.

Ugo Nalato scrive: « Il nome di un editore dovrebbe essere già — da solo — guida in una data direttiva di studi, essere indice sicuro di una data manifestazione artistica; ogni Editore dovrebbe perciò a parer mio — specializzarsi — ed evitare la stampa di opere divergenti dal suo programma. Così facendo si eviterebbe che fosse sterile, come attualmente è tanta parte della produzione libraria italiana. La Casa Editrice « Mundus » vuole appunto, da tali considerazioni, trarre un programma ben definito ed ordinato; dare una costante serie di ricche pubblicazioni illustrate, che di un lembo qualsiasi di terra, sparso tutto per l'Italia nostra, mostrino in una visione completa quello che di bellezza e di grandezza seppero la Natura e l'Uomo, nei diversi tempi in essa accogliere, visione di bellezze e di vita, di leggenda e di storia. Questo noi vogliamo, che la parola e l'illustrazione adunino e costringano in un libro, facendone un'opera d'arte, che sia, nello stesso tempo, nobile opera umana ».

Così avranno concepito l'ufficio editoriale i nostri vecchi editori Giuseppe Pomba, Felice Lemonnier e Gaspare Barbera: ed è ora consolante che un editore simile sia sorto a Roma.

Ma, perchè è molto più facile proporsi una cosa buona che metterla in opera, dobbiamo rallegrarci che Ugo Nalato abbia avuto la mano felicissima, con la scelta del primo libro inaugurale della sua serie, Arnaldo Cervesato, non è Romano, come Romani non erano Virgilio, Livio e Catullo che dalle rive del Mincio, del Brenta, dell'Adige, hanno tanto sentito la latinità e romanità, e diffuso questo sentimento, ingrandito da un sincero entusiasmo, in tutto il mondo antico comunicandolo quindi a tutto il mondo civile. Dopo avere vissuto e studiato Roma, visitato la Grecia, respirato le aure classiche dell'Ellenia e di Roma, egli ha sentito una specie di nostalgia del vecchio mondo; ma non lo ricrò, come una fredda rovina; percorrendo il gran deserto della campagna romana, ne ha ancora sentito palpitare e fremere una gran vita, che fu ministro della repubblica nel breve periodo tra l'abdicazione di Re Amedeo e l'assunzione al trono di Vittorio Emanuele XII.

Costantinopoli, 22. I negoziati per il trattato di commercio provvisorio fra la Turchia e la Bulgaria sono stati interrotti, sembrando inaccettabili le ultime proposte del Governo bulgaro.

Le fortificazioni del Canale di Panama.

(S) **New York**, 22. — Il presidente Taft, pronunciando un discorso dinanzi alla Pennsylvania Society di New York, ha dichiarato che il trattato con l'Inghilterra di stato modificato allo scopo preciso di confermare il diritto degli Stati Uniti di fortificare il canale di Panama.

Il trattato relativo al Panama contenevà esplicitamente il riconoscimento di tale diritto e nessuna nazione straniera avrà mai pensato di dire che gli Stati Uniti non potessero fortificare il canale.

Per quello che riguarda l'accordo internazionale proposto per assicurare la neutralità del canale di Panama, Taft ha posto la seguente domanda:

Dopo aver speso 500 milioni di dollari per facilitare la difesa nazionale, dobbiamo noi dunque cedere la metà del nostro milizare del canale, dando così la prevalenza ad una nazione che cercasse di distruggerci? Dai termini stessi del trattato con l'Inghilterra risulta che abbiamo il diritto di costruire come mezzo di transito per tutti i beligeranti in tempo di guerra, tranne il caso in cui noi stessi fossimo impegnati nella controversia.

Il presidente Taft ha aggiunto che non affiderà ad alcuno l'incarico di cercare con spirito pacifico di ottenere il consenso delle altre potenze e di sottoporre poi al Senato trattati più ampi di quelli che le potenze stesse hanno fino ad oggi ratificato.

Egli non può tuttavia chiudere gli occhi dinanzi alle eventualità di una guerra, poichè non si può ancora contare sull'arbitrato per la risoluzione di tutti i conflitti internazionali.

La situazione nell'Honduras.

(S) **New York**. 22. Un dispaccio da La Ceiba al *N. Y. Herald* dice che l'incrociatore nord-americano *Tacoma* ha sbarcato 30 uomini e l'incrociatore inglese *Brilliant* 20 uomini per la protezione della zona neutra.

Gli americani costruiscono barricate per proteggere i loro connazionali. I genoisti e le case degli stranieri sono stati barricati da Natale.

Si attende che vengano iniziate le ostilità tra il Governo e i rivoluzionari.

DA PARIGI

(Telegramma della notte)

Parigi, 23 (ore 0.20). — La visita dei delegati tonnesi si afferma sempre più come una simpatica manifestazione di fraternità franco-italiana. I giornali commentano con soddisfazione i discorsi pronunciati ieri ed oggi dall'Ambasciatore d'Italia a Parigi, sen. Tittoni.

Gli stessi giornali notano che all'Hôtel della Ville l'on. Tittoni, ricordando di essere stato Ministro degli esteri, ebbe parole di viva ammirazione per il Ministro degli Esteri francese, sig. Pichon, e rilevò in grande stima in cui questi è tenuto presso le Corti europee.

Nè è meno lodato il discorso che l'on. Tittoni pronunciò stamane alla colazione offerta dalla Lega franco-italiana al presidente e ai membri del Consiglio Municipale di Torino, discorso improntato a nobilissimi sentimenti di simpatia per la Francia.

Oggi il signor Dervillè, presidente del Comitato dell'Esposizione franco-italiana di Torino e presidente della « Paris-Mediterranée », offrì un pranzo in onore del Sindaco e degli assessori del Municipio di Torino. Stasera poi lo stesso signor Dervillè offrì nel suo magnifico palazzo in onore dei delegati italiani, un ricevimento cui erano invitati anche i corrispondenti dei grandi giornali italiani. Vi si impegnò alla simpatia delle Esposizioni di Roma e Torino e all'amicizia tra la Francia e l'Italia. La riunione si protrasse, cordialissima, fino a mezzanotte.

Il *Temps* ha dal suo corrispondente da Roma: « Alcuni giornali spagnuoli e francesi hanno accennato alla possibile ripresa dei negoziati tra la Spagna e il Vaticano, nonchè all'incarico che il pres. del Consiglio dei Ministri spagnuolo, Canalejas, avrebbe dato al march. Gonzales, che regge in questo momento l'Ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, di fare visita al cardinale Segretario di Stato per sentire le sue intenzioni. La notizia non è confermata.

Il corrispondente aggiunge, che in ogni caso, quando il passo verso il cardinale Merry del Val venisse fatto, questi risponderebbe che la Santa Sede non ha nulla a mutare alle dichiarazioni contenute nella nota inviata cinque mesi or sono, e cioè che fino a che sia in vigore la legge del *cabenaccio*, qualunque trattativa è impossibile.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 22. — Il *Paris-Journal* ha da Berlino: Secondo un telegramma da Costantinopoli alla *National Zeitung* circolano le voci di uno scioglimento imminente del parlamento. Il partito Giovane Turco sarebbe disposto ad accettare questa soluzione.

(S) **New York**, 22. — Telegrafano da Trujillo al *New York Herald* che l'incrociatore degli Stati Uniti *Tacoma*, ha cattturato la cannoniera *Hornet* che minacciava l'Honduras, contro il quale aveva condotto 500 artiglieri americani.

Il gen. Bonilla ha protestato contro la cattura di queste navi, perchè esse gli appartiene.

Vienna, 22. — Il dep. polacco Kozlowski è designato a vicepres. della delegazione austriaca al posto di Glombinski nominato ministro delle Ferrovie.

— Il min. austro-ungarico a Buenos-Ayres dott. von Schumecker ha chiesto il collocamento a riposo.

I giornali ascrivono la decisione ad un vivace conflitto sorto fra lo Schumcker ed il rappresentante della Krupp, quando quest'ultimo fu a capo di una commissione di industriali austriaci nell'Argentina.

Berlino, 22. — E' morto il pres. del Consiglio provinciale del Brandeburgo conte Schulenburg.

Madrid, 22. — E' morto l'on. Costale de Alame.

ARMI ED ARMATI

Nel Marocco.

(S) **Madrid**, 22. — Il *Diario Universal* annuncia che prossimamente sarà organizzata un'escursione militare a Melilla. alla quale saranno invitati gli addetti militari esteri alle ambasciate di Madrid ed a cui prenderanno parte parecchi alti ufficiali dello Stato Maggiore.

La *Corrispondencia militare* dice che il Governo aveva intenzione di offrire al generale Toutée le insigne di gran Croce dell'Ordine del merito militare che gli fu recentemente conferita dal Re, ma che d'altra parte il generale Toutée, giunto di Melilla, desiderosa di mostrare i propri sentimenti affettuosi per la Francia e la considerazione nella quale ripone il generale Toutée, ha formulitto il progetto di offrire esso stesso le insegne di tale onorificenza.

Il generale Aldave, capitano generale di Melilla ha telegrafato al ministro della guerra, sollecitando l'autorizzazione in questo senso: il ministro ha risposto accordando l'autorizzazione e felicitando la guarnigione di Melilla per la sua lodevole iniziativa.

Nè la sua psiche delicata si appagò di raccogliere le voci che escono dalle tombe; ma poichè molti di queste voci sono gemiti di gente *inclita* e derelitta, che soffre, egli interamente dominato dal sentimento della umanità che dovrà rigenerarci e dal sentimento patrio che vuole rifar grandi, la, animosa e possente la nostra stirpe, descrive con molta efficacia le nostre miserie che ha scoperto nel poetico suo viaggio da un capo all'altro della penisola, ma dolorosa campagna romana, e, di tempo in tempo, ammonisce i suoi concittadini perchè intendano a rimediare ai mali che affigono il gran paesaggio, avvertendo come la malaria finirà non sia la sola causa della miseria della campagna romana, poi che una malaria morale, più triste, vi serpeggia, tagliando le vene che dovrebbero esser congiunte, col mezzo del Lazio fecondo ed operoso, Roma superba delle sue sterilità, con la provincia di Roma, che vuole diventare un grande laboratorio civile.

Il Cervesato si è molto giovato, senza dubbio, del vecchio Nibby, della guida di Enrico Abbate, del ponderoso e dotto lavoro, in corso di stampa, del Tomassetti su la campagna romana, del libretto curioso e prezioso di un autore contadino, Ercole Metalli « Usi e costumi della campagna romana »degli studi speciali del Celli, del Postempski, del Cena, del Gamurrini, del Mascucci, dei quadri el Sartorio, del Coleman e .. altri pittori, de' bozzetti poetici di Augusto Sindici, Cesare Pascarella e Fausto Salvatori; ma il più volle vedere e rivedere e ritrarre da sè, percorrendo il vecchio Lazio non tutto addormentato con sentimento di modernità e romantica, e rifondendo tutte la scienza e tutti i sentimenti in un nuovo libro di verità e di poesia, scritto con molta eleganza, e con gentile calore. Nè mai la campagna romana, di cui molti ci parlano come di un solo squallido deserto e di una cosa morta, ci apparve più viva, quanto campagna deserta — egli scrive — brulica tutta di una vita sinora troppo ignorata e della quale le greggi che traversano nelle ore piccole della notte, belando sommesse le vie oscure dell'Urbe, fra una parola e l'altra, non rappresentano che un sogno dei minori »

Nel cerchiamo con molta curiosità libri che c'informino di strani costumi di lontane regioni; vediamo intanto a traverso questo paesaggio romano del Cervesato, come s'aimi intorno a Roma un mondo tanto diverso dal nostro, che ci par quasi preistorico ed invecchiatissimo.

La Campagna Romana ci si presenta come la gran scena di una tragedia antica, che si rappresenta ancora; e qualche dialogo sorgesco del Cervesano nella vita de' suoi ciliceri pastori, ricordano quelli de' primi di pastori e di sdegno. Il Cervesato ha il senso storico e filosofico e il senso poetico; perciò le sue mirabili descrizioni non si formano a rilevare la sola esteriorità delle cose ogli ne cava interamente l'anima e ce la fa sentire, in tutte le sue varietà, più significative Di tempo in tempo, l'illustratore fa una sosta, visto da una grande commozione, ci apparve più vivo quest'amarezza per la solitudine e la desolazione che porta il titolo: « I villaggi di sgazione » Il Cervesato v'invita a gravi riflessioni: « La presenza di simile territorio che cinge nelle sue spire di desolazione secolare la capitale d'Italia, è fatto di gravità quasi inconcepibile. Esso, con la sua voce silenziosa, è la critica più formidabile che possa esser fatta a tutti i sistemi di governo che ressero il nostro paese, dal giorno della sua unità ad oggi. La canapna che segna a dominio coloniale, ha nel suo interno, tutto intorno alla sua Capitale, una zona ampia come la Corsica, lunga duecento chilometri, ove ha vita, le comunicazioni e le abitazioni sono letteralmente inferiori a quelle dei paesi africani che essa vuole acquisiti alla vita civile del paesi d'Occidente, la capanna lasiale è di tipo più primitivo di quello dell'Abissinia e della Somalia. Tutt'intorno a questo territorio sono, sia a settentrione che a mezzogiorno, le regioni floridamente, o almeno decorosamente lavorate, dell'Umbria, dell'Abruzzo, della Campania; è così soltanto ai confini, di esse che la zona desolata si nobilita di più degne abitazioni e di più civili costumanze. Nell'imminenza della presentazione di nuovi leglaio e di nuovi regolamenti sull'Agro Romano (e pei quali esiste fondatissimo il dubbio che siano per aver la sorte che già toccò a tutte le anteriori analoghe, dal settanta ad oggi)(1), è bene che sia posta e diffusa la conoscenza di uno stato.

di cose che perpetue
le barbarie degli evi piri oscuri

dalle stesse età anteriori alla storia, alle porte dell'Urbe rinnovata. E perciò che questo capitolo è scritto da un uomo di lettere che non sa scindere gli interessi materiali dalla poesia da quegli intellettuali e che, non ogli acidi del dilettantismo, ma a quanti hanno dalla parola e dell'opera strumento di vera missione ideale ha voluto presentare questi raggnagli, perchè bene sappiano, perchè giudichino, perchè provvedano; perchè sappiano sanzionto, sappiano « qualche cosa »

(1) E' proprio il caso di ripetere il verso del Poeta:
Le leggi son; ma chi pon mano ad elle!

I proventi delle Dogane

Prospetto mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, riso, petrolio e benzina dal 1° luglio 1910, al 20 gennaio 1911.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 20 gennaio 1911
1a L.	12.360.000	+ 2.600.000	1909-910 173.300.000
2a »	12.500.000	+ 3.500.000	1910-911 208.450.000
3a »			
Totale L.	24.860.000	+ 6.100.000	Diff. + 35.150.000

Importazione

Grano	1a Tom.	47.711	+ 17.981	1909-910 tom. 4 45.042
	2a »	66.365	+ 18.175	1910-911 » 64.978.281
	3a »			
Totale	Tom.	94.076	+ 36.156	Differenza + 533.189
Carbone	1a Quint.	6.745	+ 895	1909-910 quint. 1.395.921
	2a »	8.669	+ 38	1910-911 » 141.376
	3a »			
Totale	Quint.	15.415	+ 877	Differenza + 4.754
Benzina e Petrolio	1a Quint.	2.405	+ 2.243	1909-910 quint. 17.915
	2a »	4.961	+ 4.345	1910-911 » 31.467
	3a »			
Totale	Quint.	8.426	+ 6.588	+ 13.672
Petrolio	1a Quint.	71.917	+ 28.774	1909-910 q. 662.504
	2a »	97.931	+ 34.999	1910-911 » 805.694
	3a »			
Totale	Quint.	169.847	+ 81.748	Differenza + 3.186

(a) Compresa tonn. 78 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.

Di 21 q. 7.307 di prima, e 1.218 di seconda classe.

Sono 33 milioni ed un quinto che le dogane hanno dato all'erario in più del corrispondente periodo 1909-910 e L. 23.790.000 in più della previsione bilanciata.

A formare questa seconda cifra contribuiscono:

il grano con	L.	16.167.771
il caffè con	»	317.026
il zucchero con	»	2.388.089
il petrolio con	»	2.880.778
Totale	L.	12.728.664

I rimanenti 2 milioni, che mancano a raggiungere la somma prevista di L. 23.790.000 corrispondono alle maggiori importazioni delle altre *voci* non nominate.

Se questo medesimo rapporto tra previsione ed accertamento si mantenesse durante le residue sedici decadi dell'esercizio, il maggior provento delle dogane raggiungerebbe all'incirca 43 milioni: ma le maggiori riscossioni rimarranno certamente inferiori a questa somma, essendo ragionevole ritenere che l'importazione del grano diminuirà man mano con l'avvicinarsi del nuovo raccolto, che finora promette bene. Anche la ripresa del petrolio, che alla vigilia della diminuzione del dazio registrava una sensibile depressione, si rallenterà, e scomparirà parzialmente la notevole eccedenza, che oggi esso registra. Altrettanto accadrà per gli zuccheri, sebbene in misura minore, per i 43 milioni si assottiglieranno ed una dozzina ne andrà perduta per via.

Credito, Industria e Commercio

La liquidazione della prima quindicina del nuovo anno era attesa con interesse per trarre un giudizio positivo del mercato generale dopo aver assestato i conti dell'anno passato. E tanto più l'attesa aveva speciale interesse, inquantochè gli impegni durante la prima quindicina erano stati più numerosi di quanto si potesse supporre e dovesse temersi una tendenza ai riporti, la quale avrebbe certamente determinato qualche mutamento nelle disposizioni del mercato divenuto anche troppo sensibile.

Ora l'attesa non può avere miglior esito, dacchè le Borse hanno dato prova durante la scorsa settimana di molta fermezza e la liquidazione della prima quindicina è avvenuta nelle migliori condizioni.

Occorre però notare che a questa buona liquidazione ed a mantenere la buona tendenza nel momento della liquidazione stessa contribuì il contanto col ritiro dei titoli acquistati mercè gl'incassi delle cedole.

Infatti, compiuta la liquidazione e rallentato naturalmente l'intervento del contante si è manifestata sul mercato francese una forte, che ha dato luogo a non poche realizzazioni, le quali hanno conseguentemente determinato un movimento di reazione dovuto in parte alla liquidazione ma sia che non di questi ritorni pasqueggieri, che sono naturali in tutte le campagne di affari. Resta a sapersi quanto tempo potrà durare.

Ecco pertanto le notizie ultime delle maggiori piazze.

Londra. Mercato, fermo in principio, divenne pesante durante la seduta sulle notizie dell'andamento fiacco di Parigi.

Negletti i valori minerari, in specie quelli del rame calmi i consolidati.

Berlino. Debutto molto calmo e con disposizioni abbastanza buone: i corsi delle piazze esercitano una influenza sfavorevole, che determina pesantezza e quindi l'inazione.

Tranne le rendite ed i banconi, che si mantengono fermi, tutto il resto è pesante.

Vienna. La nostra piazza conserva buone disposizioni, ma gli avvisi dell'estero, specie di Parigi, paralizzano sovratutto la speculazione, che si mette in aspettativa, diguisachè la nota dominante è l'indecisione e quindi pochissimi affari.

Parigi. Anche oggi la Borsa non ha dimostrato alcuna disposizione a rilevarsi. Alcune liquidazioni di parite in ritardo e le persistenti offerte americane dei valori in rame paralizzano gli affari.

Il mercato tuttavia nel suo assieme non è affatto scoraggiato e cifatti verso la chiusura si manifestò un movimento alquanto attivo, che fa riprendere i prezzi di apertura.

Come si vede, la settimana scorsa è stata una settimana di sosta sul mercato francese, che ha influito sugli altri mercati i quali mantengono tuttavia buone disposizioni.

La situazione internazionale politica è più che buona: il mercato monetario non è da meno, la Banca d'Inghilterra ha aumentato di altri 2 milioni di sterline la riserva, mentre le Banche consociate di New York seguano una eccedenza di cinque milioni di sterline sul minimo legale: ciò che significa una discreta corazzatura.

Il mercato nostrano non ha dato luogo durante la settimana ad alcun mutamento di intonazione, che si mantiene buona, specialmente sui gruppi più influenti: quello dei valori sidcurigici.

Le rendite sono sempre ferme e il cambio resta inalterato, senza varcare il mezzo punto.

Mercato inglese

	14 genn. 1911	21 genn. 1910
Consolidato	79 1/8	78 1/8
Italiano	101 1/8	101 1/8
Turco	93 1/8	93

Banca d'Inghilterra. — Le importazioni di oro dall'estero e un rifiusso di numerario dalla circolazione hanno fatto aumentare la riserva della Banca di 2.245.820 sterline, portandola a 25.598.480 sterline; mentre la sua proporzione agli impegni è pure salita di tre punti e 3/8 al 51 1/4 per cento.

Invariato il tasso di sconto sul mercato libero, oscillante fra il 4 e il 4 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — Molto più forte si presenta la situazione obbligazionaria delle Banche Consociate di New York, in causa di straordinarie restrizioni nei prestiti e negli sconti.

La riserva totale è infatti aumentata di 4.152.000 sterline ed è salita a 66.327.900 sterline, con una eccedenza sul *minimum* legale che ha raggiunto la cifra di 3.479.750 sterline.

Mercato francese

	14 genn. 1911	21 genn. 1910
3 0/0 francese	—	—
3 0/0 perpetuo	97 80	97 47
Italiano	102 75	non quot.
Spagnuolo	94 35	94 30
Rendita turca	94 10	94 32

Banca di Francia

	13 gennaio 911	Differenza dal 12 genn. 911
Riserva oro	3.251.160.467	+ 3.426.359
» argento	820.171.349	— 210.417
Portafogli	1.241.127.836	— 3.138.276
Anticipazioni	607.989.815	— 7.633.221
Conti correnti	868.511.993	— 5.530.950
Id. col Tesoro	91.594.441	+ 6.184.844
Circolazione	5.394.852.395	— 14.367.658

Mercato italiano

	14 genn. 1911	21 genn. 1911
Rendita 3.75 0/0	103 53	103 53
Rendita 3 1/2 0/0	103 42	103 32
Banca d'Italia	1503 50	1510 50
Id. Commerciale	933 50	930 —
Credito Italiano	901 50	900 —
Fondiario Italiano	377 —	383 —
Banco di Roma	108 75	108 25
Mediterranee	427 25	426 —
Meridionali	680 50	673 —
Sicule	913 —	913 —
Navigazione	386 —	383 —
Raffinerie	359 75	358 50
Acciaierie	1561 —	1561 —
Società Veneta	216 50	216 50
Acqua Marcia	1910 —	1905 —
Gas	1201 —	1201 —
Omnibus	264 50	265 —
Condotte	327 —	330 —
Immobiliari	295 —	291 —
Beni Stabili	340 —	341 —
Imprese fondiarie	124 1/4	124 —
Elba	276 25	279 —
Metallurgiche	107 —	107 —
Ferriere	171 —	170 —
Ansaldo	285 25	283 —
Zuccheri nuovi	81 —	74 50
Id. Valsocco	107 1/2	103 —
Montecatini	124 —	120 —
Molini	112 50	111 —
Carburo Roma	568 —	563 —
Kerka	281 —	284 50
Antimonio	69 —	69 —
Azoto	131 —	130 —
Elettrochimiche	78 —	77 —
Conzinti	117 1/2	118 —
Cines	119 —	118 —

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	366 25	365 —
Ferr. Italiane 4 0/0	510 —	510 —
Banco Italia 3.75 0/0	500 50	500 50
C. R. Milano 5 0/0	508 50	508 50
S. Paolo Torino 5 0/0	500 50	504 —
Cambio	100 44	100 44

Banco di Napoli

Ieri venne aperta al pubblico servizio, con l'intervento delle autorità un'agenzia del Banco di Napoli a Rossano in Calabria.

Banca austro-ungarica

Telegrafano da Vienna, che il cons. dir. della banca austro-ungarica presieduto dal dir. gen. Popovics ha tenuto seduta sabato, deliberando di non prendere in considerazione per ora alcun ulteriore aumento del tasso di sconto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 22 (ore 19.45). — La giornata elettorale cominciò fiaccamente. Le sezioni arrivarono a costituirsi solamente fra le 10 e le 11. Nel pomeriggio però il concorso alle urne si accentuò, così che si raggiunse il 50 per cento sui 71000 inscritti.

Milano, 22 (ore 19,40). — Nel I. Mand. è riuscito eletto a cons. prov. il cattolico Cavarzani contro il repubblicano De Andreis, portato dal blocchetto massonico radico - repubblicano e contro il socialista Bonardi.

— Non è terminato ancora lo spoglio delle schede per le elezioni al Consiglio comunale. Ma si prevede che la lista dei conservatori prevarrà con 17.000 voti circa.

(Per gli ultimi risultati vedi 5ª pagina).

— E' morto il valente giureconsulto cav. Eligio Massarino, cons. di Appello, giudice istruttore capo di questo tribunale. Aveva 53 anni.

Varese, 22 ore 16.10 — Stanotte, verso il tocco, il deputato Castelgo, mentre percorreva per rincasare la deserta via Bertola, fu aggredito da quattro sconosciuti proguidici. Uno gli tirò la bocca per impedirgli di gridare, mentre gli altri, minacciandolo col coltello, gli tolsero il portafogli, che conteneva un centinaio di lire, e gli lavarono dalla ditta due anelli del valore di un altro centinaio di lire. Quindi i malfattori fuggirono.

L'on. Castelgno si recò in questura a denunziare la rapina. I malfattori furono arrestati.

— Le direzione compartimentale delle ferrovie ha presentato il progetto definitivo per la ferrovia Biella-Novara confermemente alle direttive contenute nel Memoriale del 15 dicembre 1909 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

— In presidenza dell'on. Rebandengo ebbe luogo oggi un comizio di agricoltori e, studiosi di zootecnia, che fenci numerosissimo. Si discusse circa la crisi dei bovini. Parlarono i prof. Lissone, Perroncito, Zecchini, Mazzini, e il conte Ercole Arvedi. Presero parte alla discussione anche i veterinari prov. di Torino e Cuneo. Fu approvato all'unanimità un ordine del giorno chiedente che gli agricoltori estendano ed intensifichino la produzione del foraggio, che gli alvazioni del bestiame usino largamente i panelli e gli altri mangimi concentrati, che il Governo e le amministrazioni provinciali incoraggino ed aiutino il progresso zootecnico; infine — considerato che il progetto Raineri non risponde alle esigenze dell'industria zootecnica e ai bisogni dell'alimentazione nazionale, si fanno voti perchè il progetto stesso sia convenientemente emendato e si esprime specialmente avversione contrario alla limitazione della facoltà di macellare i vitelli giovani.

Torino, 22. E' morto qui in Torino il comm. **Rinaldo De Sterlik** dell'età di anni 70.

Rinaldo De Sterlik uomo di fervido ingegno e vasta cultura visse molti anni fa a Roma ove fece varie pubblicazioni patriottiche; fu segretario dell'on. Correnti e redattore del giornale del *Pensatore*; per molto tempo funzionario del Min. di grazia e giustizia e compagno di stanza dell'on. Giolitti, quando questi nei primi anni della sua carriera apparteneva alla magistratura.

Ebbe molte vicissitudini per le quali si recò in Egitto ove fu capo della polizia Kedivisle e là scrisse e pubblicò una grammatica araba. Si ritirò poi a Torino coprendo un impiego nei RR. economati dei beneficì vacanti.

Alla desolata famiglia giungano le condoglianze sincere del *Popolo Romano*.

Italia Centrale.

Bologna 21. — Nella sede della Federazione naz. dei lavoratori della terra ebbe luogo oggi una riunione dei componenti il Consiglio direttivo della Federazione stessa e i rappresentanti di tutte le organizzazioni operaie dell'Italia settentrionale per deliberare sul contegno da tenersi dopo l'ordine del giorno votato dalla Commissione d'inchiesta sui fatti di Romagna.

La discussione si protrasse animatissima fino alle 19. Furono votati due ordini del giorno che vi riassumono.

Nel primo il Consiglio direttivo dei lavoratori della terra, chiede che la votazione si rinnovi e invita i lavoratori organizzati a tenersi pronti per dare la loro solidarietà alle decisioni che saranno prese dalla Federazione nazionale a difesa dei diritti (!) dell'organizzazione.

Nel secondo il suddetto Consiglio nazionale, deliberò che nella rinnovazione dei patti colonici sia assolutamente riconosciuta la libertà di scelta delle maschine.

Perugia. 22 (ore 21.15). Il Consiglio comunale, per garantire a Perugia la residenza del nuovo reggimento d'artiglieria, che si costituirà prossimamente, prendendo atto delle proposte del Ministero, ha deliberato di concedere L. 120.000 a titolo di contributo per la costruzione di una apposita caserma, che avrà un'area di 18.000 metri quadrati.

Profferte anche più rilevanti sono state fatte da Spoleto, Terrano e Viterbo, ma si ritiene che Perugia, per ragioni d'importanza militare, sarà preferita.

Italia Meridionale

Napoli, 22 (ore 17.30). — L'anno scorso, in un «dichiaramento» tra mal viventi, fatto nuciare da Ferdinando Pagano, di anni 18. Per tale delitto venero fatti 12 arresti. La scorsa settimana la Camera di Consiglio pronicise tutti gli arrestati, tranne due, i fratelli Giuseppe e Sire Del la Corte, ritenuti autori del delitto.

Se non che stamane si costituì all'Autorità di P. S. tal Siro Bramuto, dichiarandosi egli solo autore dell'uccisione. Narrò che ieri sera, preso dal rimorso, andò a confessarsi da un padre missionario nella chiesa di S. Maria della Fede. Il padre gl'ingiunse di andarsi a costituire.

— Stamane abbe luogo l'inaugurazione dell'anno sociale della «Dante Alighieri». Pronunciò il discorso inaugurale il prof. Vittorio Spinazzola, direttore del nostro Museo Nazionale, sul tema: «Manifredi di Dante».

— Al Circolo filologico stamane, il prof. Scipio Sighele ripetè la sua conferenza: «Romanticismo depravatore», da lui già tenuta a Roma.

— Stamane a Monte Calvario ebbe luogo, per iniziativa della Borsa del Lavoro, il quarto Comizio per il rincaro delle pigioni. Erano presenti oltre 3000 persone. Intervennero i consiglieri comunali della minoranza. Molta animazione, nessun incidente.

Reggio Calabria, 22 ore 15.20 — Un grave fatto di sangue è avvenuto stamane a Melicuccà Mamendolea. Mentre tal Domenico Nocera rincasava insieme alla propria moglie, giunto in prossimità del fiume, venne aggredito proditoriamente dai suoi cugini Domenico e Filippo e Giacomo Morabito, i quali gli spararono contro ben 13 colpi di rivoltella. Il Nocera ferito alla testa da tre pistolettate, stramazzò al suolo. I colpevoli si diedero alla latitanza. Sono attivamente ricercati. Sembra trattarsi di una vendetta della «Mano Nera» Il Domenico e il Filippo Morabito sono tornati da un mese dall'America.

Brindisi, 22. — Si è sparsa la voce gravissima che nel taglio fatto a *Punta Arena*, nel nostro porto interno, in prossimità di Castello Svevo, l'impresa Almagià, abbia trovato una statua in fondo al mare, e se la sia appropriata facendola sparire senza darne avviso all'Ispettore dei Monumenti e Scavi, sav. Camassa. Questi assieme al sindaco, a mezzo dell'on. Chimienti, ha interessato il ministro della P. I. perchè sia inviata l'impresa dei lavori del porto suddetto a dare conto della statua, che si dice abbia un gran valore archeologico.

Brindisi, 22 ore 16.40 — Oggi al teatro Verdi ebbe luogo un comizio, promosso dalla Camera del lavoro e coll'adesione dei Comuni limitrofi di Mesagne, Latiano, Francavilla e San Pietro Vernotico, per discutere circa il progetto di legge per la riforma elettorale. Parlarono gli avv. Ascenzo, l'ing. Prampolini, il sindaco di Brindisi dr. Barnaba. Si conclude col votare un ordine del giorno, col quale il Comizio protesta contro il progetto di legge per la riforma elettorale presentato dal Governo, e chiede il suffragio universale con voto libero a tutti i cittadini di ambo i sessi (compresa il cane e il gatto di casa?) Nessun incidente.

Nelle Isole

Elezioni comunali di Palermo.

Una corrispondenza da Palermo conferma che le questione di taluni *popolari* di Palermo, perchè l'on. Luzzatti non volle imporre all'industriale Pecoraino di far le spese elettorali, risponderebbe a verità.

La corrispondenza aggiunge che l'on. Luzzatti, richiesto dal Pecoraino se dovesse appoggiare i liberali o i popolari, lo consigliò semplicemente di rispondere che non si occupava affatto, che costano care le elezioni *popolari* a Palermo) e a tornarsene tranquillamente al suo mulino.

Consiglio da vero galantuomo, come si vede, segnatamente da considerazioni che ai lettori non palermitani non interessano.

« Il ragionamento, aggiunge la corrispondenza, fu convincente. E questa è la storia della preparazione elettorale che non teme la più lieve, non dico smentita, ma rettifica. Le sue proteste quindi dei radicali e quelle che votarono questa sera i pseudo-socialisti, regolarmente riconoscono

Statistica istruttiva

Quanti sono e quanto costano allo Stato i suoi impiegati.

Il Ragioniere generale dello Stato comm. Bernardi, per disposizione del ministro del Tesoro, ha raccolto in una importante statistica i dati riflettenti il costo annuo del personale civile e militare dello Stato.

Sulla base dei ruoli organici di tutte le categorie appartenenti agli uffici alla magistratura, ai corpi insegnanti, ai corpi militari posta è in evidenza la spesa annua degli impiegati civili e militari di ruolo, compresi gli agenti subalterni e gli operai al 1° luglio 1910 in confronto per ciascun personale, con i ruoli che vigevano al 1° luglio 1882, indicando così l'aumento numerico e di spesa verificatosi negli ultimi 28 anni.

E' un lavoro che fa onore al valentissimo, quanto modesto, funzionario.

Ma, poichè la spesa degli impiegati civili e militari di ruolo non costituisce l'intiero onere che l'erario sostiene per il funzionamento dei pubblici servizi, sia perchè lo Stato dispone anche dell'opera di personale fuori ruolo, sia perchè, alle spese principali di stipendi e di contributi si aggiungono quelle accessorie, ma rilevanti, che per ciascuna categoria costituire il costo del personale (assegni, indennità e compensi di varia natura) la statistica si estende anche a questi personali ed a quante spese offrendo un elemento di studio importantissimo e affatto nuovo, perchè mai, prima d'ora, anche in lavori e pubblicazioni del genere, era stata posta in evidenza la spesa complessiva che lo Stato sopporta, sotto una forma o sotto un'altra, per il suo personale.

Il personale di ruolo, così civile come militare, è raggruppato secondo la misura degli stipendi e secondo le residenze.

Il primo raggruppamento, distinto per ministeri e graduato di 100 in 100 lire fino agli stipendi di Lire 7000 e in misura più larga per gli stipendi superiori, pone in evidenza la diminuita proporzione numerica nel 1910, in confronto del 1882, degli impiegati provveduti degli stipendi inferiori.

Il raggruppamento per residenza reca la distribuzione del personale dello Stato fra le varie provincie, indicando ad un tempo il numero degli impiegati e agenti in servizio presso l'amministrazione centrale e presso gli uffici provinciali.

Siffatta distinzione è eseguita non solo sul numero complessivo degli impiegati dipendenti da ciascun Ministero, ma su quello componente ciascun ruolo: di modo che la statistica presenta un elemento di studio assai importante, per chi voglia portare il proprio esame sull'organamento di ogni servizio, potendo la distribuzione del personale fra il centro e le provincie costituire un indice del maggiore o minore accentramento delle funzioni dello Stato.

***

Le numerose tabelle sono precedute da alcuni cenni illustrativi, coi quali vengono segnalate le risultanze più notevoli dei dati statistici raccolti.

Si rileva da essi che dal 1882 al 1910 il personale di ruolo (escluse le ferrovie ed i telefoni) è salito da 98.354 a 146.784 impiegati civili e militari, e la spesa da lire 171.512.802 a lire 326.674.926 con aumento di 48.410 impiegati e di L. 155.162.124, delle quali lire 81.470.699 per aumento numerico del personale e L. 73.691.425 per miglioramento degli stipendi.

Tenendo conto della spesa pel personali delle ferrovie e dei telefoni il carico annuo degli stipendi dell'intiero personale dello Stato saliva al 1 luglio 1910 a lire 470. 535.806 sovra un complesso di 259.624 impiegati e agenti.

Il grupo degli impiegati con retribuzione inferiore alle annue lire 500, che nel 1882 era di 1015 individui, è disceso nel 1910 a 177 (esclusi le ferrovie ed i telefoni), il gruppo analogo dei retribuiti con meno di lire 800,da 21,654 iscritti è disceso a 3895;quello degli impiegati ed agenti con meno di lire 1000, da 34.676 risulta ridotto a 15.982.

L'intero personale ,compresi le ferrovie ed i telefoni, al 1° luglio 1910 aveva 827 impiegati ed agenti con meno di lire 500 (0.32 per cento), 35.583 con meno di lire 800 (13,76 per cento) e 75.444 con meno di lire 1000 (29,15 per cento).

A proposito degli stipendi minimi il comm. Bernardi osserva che fra i personali costituenti qui gruppi sono compresse categorie speciali le cui funzioni spiegano la mitezza della retribuzione. Tra gli 827 agenti con meno di lire 500 si annoverano, ad esempio, 450 guarda-barriere, (donne) delle ferrovie, la cui paga, nei riguardi della misura, non è da considerarsi un vero e proprio salario, perchè si tratta di un'attribuzione che è affidata a persone appartenenti a famiglie di agenti ferroviari perciò l'assegno rappresenta piuttosto un supplemento che concorre, con la retribuzione del capo della famiglia, al mantenimento della medesima.

Tuttavia, dopo il 1° luglio 1910, varii provvedimenti sono stati attuati o proposti, per migliorare gli stipendi minimi: tali sono le leggi 7 e 10 luglio 1910 che aumentarono le retribuzioni del personale subalterno e degli agenti rurali dipendenti dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, e i disegni di legge presentati alla Camera dei deputati il 29 novembre 1910 per il miglioramento delle classi infime del personale postale, telegrafico e ferroviario.

Importanti sono pure i dati riguardanti il numero e la spesa del personale operaio, così di ruolo, come fuori di ruolo, di cui viene osservato il movimento verificatosi fra il 1910 ed il 1910, rilanciando che da 45,066 operai, con la spesa annua di lire 34.812.634 quel personale crebbe nel decorso di 1947 operai, e la spesaletiva di 10.112.471, avendo a questa contribuito per lire 742.212 lo aumento numerico del personale e per lire 9.370.259 i miglioramenti delle paghe.

Il personale straordinario ed avventizio contava al 1. luglio 1910, n. 80.172 impiegati ed agenti, fra cui 37.449 delle ferrovie e 20,958 delle finanze, specialmente costituiti dagli operai delle manifatture dei tabacchi e delle saline.

La spesa accertata nel 1909-10 per il personale straordinario fu di lire 68,831,054.

Aggiungendo all'insieme della spesa del personale di ruolo (compresse le ferrovie e i telefoni) quella del personale straordinario ed avventizio, e quella per compensi, assegni e indennità varie, la spesa annua complessiva che il bilancio dello Stato sopporta per il personale è salita a lire 677,085,360, nella quale non va compreso il carico annuo delle pensioni (accertato nell'esercizio 1909-10 in lire 87,555,575), che se può riguardarsi pure come spesa di personale, non può confondersi con gli oneri rappresentanti il costo annuo dei servizi attivi dello Stato.

***

La elevatezza della cifra indicata, induce il comm. Bernardi a fare importanti considerazioni sul problema sempre più grave della questione di un più fruttifero ordinamento del personale.

A risolvere questo problema mirarono costantemente le numerose riforme succedutesi dalla costituzione del Regno, che, il ragioniere generale enumera in rapida sintesi, dalla legge del 6 novembre 1859, con la quale ebbe un primo ordinamento l'amministrazione centrale e provinciale, alla legge 7 luglio1876 promossa dal primo Ministero Depretis.

La relazione accenna in seguito agli studi eseguiti sul problema da una apposita commissione, le cui proposte, vagliate dalla commissione generale del bilancio, condussero la Camera a deferire al Governo, con un importante ordine del giorno del 21 dicembre 1880, il compito di stabilire i ruoli definitivi, dettando i principi ed il riordinamento del personale avrebbe dovuto informarsi; al quale fine con la legge 24 dicembre 1880 fu autorizzato un maggiore assegno di lire 1,000,000 inscritti fra i varii Ministeri.

Riordinamenti di eguale carattere ed importanza malgrado le proposte fatte nel 1891 dal Consiglio di Stato, per la semplificazione dei servizi, e la relativa inchiesta e pieni poteri fatta all'uopo dal Crispi il 21 febbraio 1894 non si ebbero che con la legge Giolitti del 30 giugno 1908, dopo le mozioni degli onorevoli Bertolini, Colajanni e Sacchi, presentate alla Camera dei Deputati l'8 luglio 1907.

Il ricordo di questi precedenti dà motivo al comm. Bernardi di avvertire che il problema non fu mai considerato da uno dei suoi lati più importanti e fondamentali, quello cioè della base sulla quale appoggia l'architettura dei ruoli, ancora in prevalenza costruiti sul sistema dei ruoli chiusi, poche essendo fino ad ora le Amministrazioni che hanno accolto il principio dei ruoli aperti.

« L'esperienza di mezzo secolo ,dice egli, ha ormai dimostrato che il sistema dei ruoli chiusi è irrazionale per se stesso, e causa di oneri eccessivi all'Erario. Irrazionale, perchè subordina gli avanzamenti per anzianità a circostanze aleatorie, rendendo irraggiungibile quella eguaglianza di condizioni di carriera, che si vorrebbe assicurare con l'armonica struttura delle tabelle organiche; enorme oltre il peccuncio, perchè rende indispensabile distribuire sull'intera vita dei posti componenti i singoli ruoli l'aumento di funzionari e di agenti via via occorrenti per la espansione dei servizi, mentre col sistema dei ruoli aperti l'aumento si opera esclusivamente per ciascun grado sui posti con stipendio minimo ».

E aggiunge più innanzi:

« Col costringere l'impiegato ad attendere l'avanzamento non da altra contingenza che dalla morte dei quadri del collega che lo precede, il ruolo chiuso alimenta nel personale un sentimento di mutua ostilità che frutta non di rado rattristanti esempi di egoismo, e di vera persecuzione al funzionario anziano. Nè è da maravigliarsi che l'Amministrazione stessa si vede costretta a secondare sovente quel sentimento, affrettando il collocamento a riposo di impiegati, che sarebbero ancora in grado di prestare allo Stato utili servizi. »

Le osservazioni del ragioniere generale dello Stato sono un primo esempio di accertamento alle esortazioni fatte nella recente esposizione finanziaria dal ministro on. Tedesco, il quale ha ricordato come in Amministrazioni *estere furono dagli stessi organi legislativi proposte ed iniziative di riforme e di semplificazioni.*

Scienze e Lettere

L'Abissinia alla Società Geografica Italiana

Splendida conferenza quella tenuta presso la Società Geografica, ancora dalla presenza di S. M. il Re e non meno splendida la sala, ossia l'uditorio di cui dinno ampia speciale nella Cronaca di Roma.

Il capitano medico Carlo Annaratone, che passò molti anni in Abissinia ha ieri, per incarico della Società Geografica Italiana, parlato di quel paese e delle sue popolazioni con brillante e profonda competenza di scienziato e di fine osservatore. Dopo aver descritta la contrada con il suo svariatissimo paesaggio ed anche accennato alla remota origine di barbarie e di civiltà degli abitanti ne illustrò la storia e l'archeologia. Esplorò per regioni, il capitano Annaratone condusse il pubblico a traverso le fertilità luminose, le desolazioni spaventevoli e le montruosità solenni del vasto Impero Etiopico, soffermandosi con arte oratoria ai punti più interessanti e presentando personaggi e tipi caratteristici, quale ad esempio, il Governatore del Goggiam.

Accennando agli istinti bellicosi degli indigeni con l'orrore descrive l'Abissino della montagna: agile, snello, diritto, bello, forte e selvaggiamente fiero, mantenuto infatti da secoli i suoi istinti. La violenza, la forza, il dominio, la superiorità fanno legge. Rifugge dal lavoro, ama il fucile, ed essendo privo di danaro unicamente per soddisfare le comodità di vita da lui desiderate, cerca nella propria forza, nella propria astuzia, la lotta per accaparrarsi quanto desidera. Lo sospinge in ciò l'ambizione di essere grande, potente dominatore. La sua natura nervosa irrequieta, lo rende prepotente, orgoglioso e adeguoso di conoscere quanto vive e si agita fuori della propria orbita. E' facile alla ribellione, e in certe regioni il brigantaggio è anzi diffuso in modo che i funzionari hanno sviluppati ed educati da un'ambiente civile: il sentimento è rozzo e l'idealità astratta del bene, del giusto, dell'onesto gli è rimasta mal compresa e poco o nulla assimilata. Sovente l'Abissino va trattato come un fanciullo, di cui ha tutte le virtù ed i difetti sino a presentare colla continuazione dello stato morale infantile il tipo del delinquente nato che tale si rivelerà all'occasione.

Il capitano Annaratone così racconta poi un fatto d'armi avvenuto a Quoremen fra un capo imperiale Ras Absaté ed un capo ribelle Deg Abraha: per la prima volta in quella lotta si è fatto grande uso del telefono, poichè gli ordini partivano quasi contemporaneamente da Addis Abeba e dal Negus Menelik in persona. E curioso notare come il Negus appena ha avuto domanda di perdono e di pace dal capo ribelle, a cui aveva promesso una tregua, subito telefonato al Governatore imperiale queste parole che sono l'indice sintomatico della psicologia abissina, la funzione: « Abraha ha chiesto perdono, ciò vuol dire che attenderà certamente da Addis Abeba una gente stai attento; la forza di Dio, sia con te! »

Alle titubanze ed ai timori di Ras Absaté egli rispondeva per incoraggiarlo: « La forza di Dio ti assisterà, se Abraha tregua non darà ». Così ammettendo così implicitamente che non considera neppure possibile la vittoria dell'avversario. Ed ecco il successivo annunzio dato infatti al Re dal vincitore: « Io, vostro soldato, ho avuto la fortuna uno acontro con Digiaco Abrahà, e per grazia vostra, l'ho punito ». Degna di considerazione è questa parola « Ho punito » perchè sottintende idea di punizione e non di sconfitta, doveva parlarsi da chi aveva vinto un ribelle. Lo scontro fu sanguinoso tra i dieci e i dodici mila uomini che presero parte all'azione, tanto da dare la percentuale del 36,5 % tra morti e feriti. Le cure da me prestate, per quanto sollecite e assidiate da copiose materiale provvidamente forniteci dal governo civile, furono nei primi giorni inadeguate alla gravità ed al numero dei feriti ed è con vero senso di dolore ch'io penso alle centinaia e centinaia di miseri che circondavano il mio posto di medicazione, che si stendeva dinnanzi atrocemente sofferenti, disangnati, imploranti con grida d'angoscia soccorso dall'arte mia! Solo quando ho cuore come far fronte a tutto il lavoro immane che sollecitava le mie cure? »

Molti spiravano sotto ai miei occhi ed i cadaveri dei Tigrini furono abbandonati per volere di un crudele editto alle fiere, ai sciacalli, agli avvoltoi. I medici europei sono universalmente assai stimati e ricercati: buona fama godono gli italiani.

L'oratore, seguito con vivo interesse dal pubblico, finisce il suo discorso con un saluto patriottico ai nostri caduti di Adua.

Un ricordo d'opportunità.

Nella recente occasione del centenario dell'Accademia della Crusca in Firenze, furono ricordati, come incitamento al suo riordinamento, tre magistrali articoli pubblicati nella *Nuova Antologia*, tra il 1 giugno ed il 1° dicembre 1909; dettati da Pasquale Villari, Guido Mazzoni, ed Isidoro Del Lungo. Ma nessun giornale, che da noi si sappia, ricordò che, tra esso primo, ciò nel novembre del 1908, il *Capitale* » (numero dell' 11 nov.) oggi trapassato, pubblicava un articolo sul medesimo tema, di Vincenzo Morello; articolo, che rissumeva quarantia anni di studi — dal libro filologico del 1870, edito in Napoli dal Nobile, agli ultimi scritti editi ed inediti, su la lingua italiana, e che fu accolto con generale favore da tutti gli studiosi della nostra lingua nazionale.

Donazione scientifica

Lipsia, 22. — Il capo dell'Istituto bibliografico (la nota Casa editrice tedesca) prof. Hans Meyer ha consegnato al Rettore dell'Università di Lipsia lire 200.000 di dividenti tra l'Istituto di fisiologia specialmente e l'Istituto di storia universale nell'Università stessa.

Gli stranieri in Francia

L'*Economiste français* riporta uno studio del sig. Edoardo Payen, relativo all'influenza dell'elemento straniero sulla popolazione della Francia, fatto che va crescendo d'importanza col crescere delle ricchezze in quel paese e che ha un particolare interesse per noi italiani, perchè siamo quelli che danno un maggior contingente alla sorella latina.

Ne stralciamo i dati principali, prendendo le mosse dal primo censimento che seguì al distacco dell'Alsazia Lorena. Lo cifre rappresentano migliaia.

Censimento	*Nati Naturalizz.*	*Stranieri*	*Totali*	
	Nati p.	*Nazz.*	*Stran.*	*Totali*
1872	35.347	15	741	36.103
81	36.337	767	1001	37.405
91	36.832	171	1130	38.133
1901	37.105	222	1024	38.451
1906	37.676	222	1046	38.844

Riferendo tutte le cifre alla popolazione totale, del 1872 — presa come 100 — abbiamo evidenti gli aumenti relativi delle diverse specie di popolazioni.

	Nati p.	*Nazz.*	*Stran.*	*Totali*
1872	97.91	0.04	2.05	100
81	100.6	0.2	2.8	103.6
91	102.	0.5	3.1	105.6
1901	103.03	0.61	2.86	106.5
1906	104.1	0.61	2.89	107.6

Dalle quali si rileva che mentre in 35 anni la popolazione aumentò del 7.6 %, quella puramente francese aumentò poco più del 6% (esattamente del 6.31 ed i naturalizzati e gli stranieri crebbero rispettivamente del 50 e del 40 per cento.

E deve notarsi che nell'aumento della popolazione detta puramente francese, si sono compresi non pochi dei figli dei naturalizzati e perciò di origine straniera.

La diminuzione degli stranieri dal 1891 al 1901 si spiega come effetto della legge del 26 giugno 1889 facilitante la naturalizzazione.

Perciò dal 1892 si nota una diminuzione di stranieri ed un aumento di naturalizzati; ma dopo il 1901 il numero dei questi ultimi è rimasto stazionario, quello degli stranieri è di nuovo in aumento.

***

La distribuzione degli stranieri nelle diverse regioni della Francia è varia; vi sono dipartimenti quasi immuni: ma ve ne sono altri, come quelli a nei più vicini: Alpi marittime, Bocche del Rodano, Var, dove la popolazione straniera raggiunge quasi il quinto della popolazione totale; ed è in questi dipartimenti dove dal 1901 al 1906 si sono avuti gli aumenti più forti. Fatto dovuto evidentemente alla prevalenza in essi della immigrazione italiana.

Fenomeno curioso, questa nostra immigrazione ha contribuito più di quella di altri paesi all'aumento degli stranieri anche in altri dipartimenti. Così nel quello di Meurthe et Moselle in 5 anni il numero degli italiani si è raddoppiato. Erano 6265 nel 1901, sono saliti a 12903 nel 1906.

Nel dipartimento della Senna, gli Italiani nello stesso periodo sono aumentati da 29031 a 35.397.

L'aumento nel dipartimento della Senna è dovuto — sarebbe inutile dirlo — all'attrazione di Parigi, dove tutte le nazionalità sono rappresentate. In Meurthe et Mosalle, ai lavori delle miniere, che nel bacino di Briey hanno preso un grande sviluppo.

Dal 1872 ad oggi il numero degli Italiani in Francia si è più che triplicato. Si è triplicato pure il numero dei Russi e degli Americani, mentre è diminuito quello dei Belgi, dei Tedeschi e degli Svizzeri; diminuzioni però in parte solo apparenti, causa la naturalizzazione francese avvenuta d'autorità per effetto della legge del 1889.

Nell'insieme generale l'immigrazione italiana in Francia rappresentava la terza parte dell'immigrazione totale nel 1901; dopo soli cinque anni è salita fino a rappresentarne i due terzi. Dopo gli Italiani, i più numerosi sono gli altri popoli confinanti e cioè in ordine progressivo decrescente: Tedeschi, Spagnuoli e Svizzeri.

Nei dipartimenti litorali oceanici predominano gli Inglesi.

L'Esposizione di Roma assicurata

L'altro giorno l'Agenzia Stefani *ha diramato sui giornali la seguente notizia, che riproduciamo testualmente.*

La per Roma si è costituito Ufficio di chiedere al Comitato e proposo al Conte di San Martino come sono stati il suo stato maggiore non avesse pensato di riunire le diverse Società di assicurazione italiana ed anche, occorrendo di quelle estere operanti in Italia per affittare ad esse, ad onerose condizioni, l'assicurazione delle Mostre di Roma, ma questo il Comitato, non si sa come, aveva trovato un Lloyd, credemmo che questo istituto fosse la perla delle Società d'assicurazione.

Se non che, due giorni dopo, ecco il Sole di Milano vano dei più' competenti giornali in materia, che viene ad illuminarci . Non risseriamo: pubblichiamo testualmente.

E' giunta dunque la notizia che l'Esposizione di Roma è assicurata col Lloyd di Londra. Si tratta di 2 assicurazioni: l'una per gli oggetti, e importa la somma di L. 800.000 sterline: l'altra per gli edifici, e per un importo totale di L. 160.000 sterline. Belle cifre, non c'è che dire!

Quante Compagnie esistono in Italia, prettamente italiane, che offrono solidissime garanzie! Parecchie: La Milano, La Reale Mutua, la Fondiaria, la Cooperativa, l'Anonima a premio fisso, ecc..... Non sono poche è vero?

E non vi pare che un tal gruppo di Istituti, avrebbe anche potuto dar modo di assicurare la nostra Esposizione Nazionale, in casa nostra, come si suol dire? Un po' di patriottismo anche in fatto di assicurazione non dovrebbe guastare. Non vi pare? Un po' di patriottismo l'hanno avuto invece le Compagnie di assicurazione, che hanno sottoscritto, delle notevoli somme a favore del Comitato, somme che hanno servito a pagare il premio di assicurazione..... al concorrente straniero.

E ora domandiamoci — Perchè si fa l'assicurazione?

Evidentemente per conseguire il debito risarcimento in caso di danno. Ora, più che naturale, che la prima condizione a richiedersi, sia di sapere presso chi si contrae l'assicurazione. Affidarci dunque ad una Compagnia conosciuta, ci pare la cosa la più elementare. Si sa dove la Compagnia sta di casa; se ne conoscono i dirigenti, i consiglieri di Amministrazione, i bilanci, ecc.

E invece no. C'è di meglio.

C'è il Lloyd..... Si sa che cos'è il Lloyd?

Una Compagnia di assicurazione? No, *signore*, E allora?

Ecco qua.

Immaginatevi un grande numero di persone che si suddivide in gruppi di dieci, quindici, venti e più, per assumere un dato rischio. Ciascuna sceglie il rischio che più le conviene: ogni persona può quindi appartenere a diversi gruppi.

Tali persone generalmente agiscono a mezzo di un procuratore, il quale assume quei rischi che giudica preferibili, e firma per il proprio mandante, che naturalmente resta.....nell'ombra.

Ed ecco il Lloyd.

Bilanci? Non ne esistono. Fondi di garanzia? Neanco. E' solo nei rischi di navigazione che vige l'usanza di un deposito di cinquanta lire sterline che ciascun membro del Lloyd paga ad un depositario per far fronte alle perdite di mare. Per altre categorie di rischi, nessun deposito.

Dunque? Dunque la piena fede. Più che un contratto di assicurazione, ci troviamo di fronte ad un patto fra..... galantuomini. Pagheranno coloro che fungono da assicuratori? Dovrebbero. Non pagheranno? Potrebbero anche non pagare. Chi non ne è persuaso a quali contestazioni può dar vita un accordo di tal genere? Superfluo il dire, che bisognerà rivolgersi in tal caso ai Tribunali inglesi.

Per conseguenza, in pieno contratto aleatorio.

E notate che è sistema del Lloyd l'assicurare un po' di tutto. Si sono perfino emesse polizze anche per assicurazioni politiche: vale a dire che si può fare con l'assicurazione alla scommessa, se o meno cioè si sarebbe eletto il tale o il tal'altro candidato. Un vero sport assicurativo: un divertimento come un altro.

E notate ancora, che il Lloyd non deve pubblicare i suoi bilanci nè sottoposto a controllo di sorta, nè alle leggi che regolano la materia assicurativa.

Ed ora proprio il caso di andare nella vecchia Inghilterra, per assicurare in tali condizioni, l'Esposizione creata per festeggiare il 50. anniversario dell'Italia?

Constatazioni malinconiche le nostre. Ma non ne abbiamo colpa.

Il provveditore.

Istituto Internazionale d'Agricoltura

Col numero di gennaio, ieri pubblicato, si inizia il 3° anno di vita del « Bollettino di Statistica e Agricoltura dell'Istituto Internazionale di Agricoltura; « Bollettino della cui crescente importanza il pubblico comincia a rendersi esatto conto.

Un articolo introduttivo riassume il primo anno di vita del Bollettino tracendo dal cammino già fatto lieti prognostici per l'avvenire. Seguono le previsioni del raccolto dei cereali in alcuni paesi dell'emisfero Meridionale: Argentina, Chili, Australia e Nuova Zelanda. Interessano particolarmente quelle concernenti il *grano nella Repubblica Argentina, ove si prevede un raccolto* (q. 37. 1 milioni) *superiore a quello dell'anno scorso* (q. 35.6 *milioni*). Pel complesso dei tre paesi considerati la produzione di frumento prevista è di quint. 73.2 milioni contro 69.7 milioni, ottenuti l'anno scorso, ciò che equivale ad un aumento previsto del 7.8%. E' poi particolarmente degna di rilievo la notizia che per il mais si prevede nell'Argentina un rendimento medio assai superiore a quello della metà del rendimento medio degli ultimi 10 anni.

Il Bollettino si occupa poi delle semine autunnali nell'Emisfero settentrionale. Le semine del frumento, della segale, dell'orzo e dell'avena erano alla fine dello scorso dicembre terminate quasi dappertutto, eccetto in Tunisia dove ritardarono per causa nella siccità. Ebe si effettuarono regolarmente, tranne ogli Stati Uniti (frumento) e i quali sono di segnalo in

condizioni normali per germinazione e sviluppo. Sono segnalati danni alle colture in qualche regione d'Italia, nella Gran Bretagna e in Ungheria.

Per i paesi dell'Emisfero settentrionale le produzioni complessive dei cereali d'inverno e di primavera e i rispettivi ettari unitari delle medesime, in base alle variazioni e seguente apportate dall'Istituto ai dati precedentemente pubblicati, risultano i seguenti:

	Q.	Rapporto al 1909	
Frumento	881,5 milioni	0,3%	super.
Segale	418,5	3,9%	infer.
Orzo	297,5	5,8%	infer.
Avena	603,2	4,6%	infer.
Mais	946,1	14,8%	super.

Il bollettino contiene in ultimo notizie sulla coltura del cotone in Egitto e nell'Impero Indo-Britannico

Le feste cinquantenarie

(S) **Torino**, 22. — La Lega franco-italiana di Torino comunica:

Essendo l'altra sera riunito il Consiglio direttivo della nuova Lega franco-italiana sorta in seguito alla vagheggiata e voluta fusione della antica Lega franco-italiana e del Sindacato italo-francese, il Consiglio stesso, prendendo motivo dall'attuale presenza a Parigi di tanti benemeriti rappresentanti delle città di Torino, ha voluto incaricare la presidenza di segnalare alla Lega franco-italiana di Parigi i fraterni sentimenti della consorella torinese.

L'on. Montù, vice-presidente anziano della nuova lega franco-italiana, che in una prossima assemblea generale sarà chiamata ad eleggere il proprio presidente generale, in considerazione del ricevuto incarico ha ieri stesso così telegrafato:

« Deputato Beaupicier, presidente Lega franco-italiana di Parigi — In nome della Lega franco-italiana di Torino, invio all'illustre benemerita vostra Lega il più cordiale e bene augurante nostro saluto, auspicio ad una sempre più salda unione dei nostri sodalizi per la completa realizzazione delle comuni finalità. Per il presidente. - Deputato Montù. »

L'on. Credaro a Vicenza.

(S) **Vicenza**, 22 — Alla casa del Comune stamane convennero il ministro della istruzione pubblica, on. Credaro ed il sottosegretario di Stato, onorev. Teso, col Prefetto, senatori e deputati, le autorità politiche comunali amministrative, giudiziarie e militari locali e grande folla d'insegnanti delle scuole primarie e secondarie della città e della provincia, nonchè tutte le notabilità magistrali.

Il Sindaco Dalle Molle, porse al ministro od al sottosegretario di Stato il saluto di Vicenza e i ringraziamenti ai rappresentanti del Governo venuti ad inaugurare i nuovi edifici scolastici e a partecipare alla festa che ha un'altissima significazione nel movimento democratico ed educativo della nazione.

Il ministro Credaro risponse ai saluti inviatigli nella nella nuova affermazione di Vicenza assicurando gli insegnanti che il Governo sente per essi il bisogno di metterli in quella posizione di decoro e di dignità ben rispondenti alla missione loro affidata, ma non tacendo che dalla migliore preparazione degli insegnanti attende tutta la sua prosperità avvenire.

Dopo la cerimonia i convenuti si recarono nel nuovo fabbricato scolastico di San Lazzaro, intitolato a Sebastiano Tecchio, ove si svolse la funzione inaugurale.

In nome del Comune parlò l'avvocato Giovanni Del Monte, assessore della pubblica istruzione, poi l'avvocato Sebastiano Tecchio, che ringraziò commosso l'amministrazione cittadina, che volle denominare il fabbricato col nome del suo genitore e tramandarne la memoria.

Un discorso del Ministro.

L'on. Credaro ha esordito col dire che inaugurandosi nuovi edifici scolastici, il Governo aveva il dovere di partecipare a questa festa civile, per la quale Vicenza può essere additata ad esempio ai Comuni italiani. Lo sviluppo della vita civile di un popolo può essere seguito ormai nella storia dei suoi edifizi scolastici, i quali ci dicono a che punto di sviluppo intellettuale e morale è arrivato il paese. Dalla scuola escono i migliori valori del popolo italiano. In essa si preparano anche le nuove forze economiche del paese, e lo Stato italiano ha sentito il dovere di dare incremento alla costruzione di edifizi scolastici.

In forza delle leggi 1878, 1900 e 1906 si sono spesi nei comuni 100 milioni ma ora, col disegno di legge che è davanti al Senato, lo Stato porrà a disposizione dei comuni per questo scopo 200 milioni. Il ministro preannuncia inoltre che prima che finisca il decennio stabilito dalla legge, tale cifra deve essere aumentata. Il Ministro ha constatato che in tutte le nazioni vi è favore di vita nuova attorno ai problemi dell'istruzione elementare. Piovono continuamente al Ministero della pubblica istruzione domande di sussidi e di mutui dai Comuni di ogni regione, e il Governo è ininterrottamente invitato ad inaugurare nuovi edifizi, e di ciò altamente si compiace perchè cesserà quella notevole distanza che Luigi Luzzatti lamentava in un memorabile discorso del settembre 1909, tra l'Italia e le altre nazioni, nella cultura delle classi popolari.

È bene ha tatto Vicenza a denominare questi edifici dai nomi dei suoi figli più eletti perchè le generazioni se non vivono solo del presente, ma anche del passato, ternano quei nomi illustri nella storia ad esempio di operosità e di virtù civili.

Il Ministro aggiunse: Al tempo in cui i maestri elementari insegnavano in edifizi che usurpavano il nome di scuole, con uno stipendio di 333 lire annue, pure compivano con abnegazione il loro dovere; ora, con le scuole rinnovate e con i migliori trattamenti economici ottenuti, incombono ai maestri anche nuovi doveri, perchè preparino generazioni degne dell'Italia nuova.

Il Ministro vuole che dalla scuola sia bandita ogni voce irosa di partito e che si educhino i fanciulli a rispettare tutte le opinioni e tutte le fedi, il popolo italiano, conclude, ha bisogno di essere educato alla disciplina ed al più severo delle leggi, perchè il nuovo assetto democratico dell'Italia di questo ossequio alle leggi e di questa disciplina ha bisogno per raggiungere quei destini dei quali dà ragione questo nuovo fervore.

Poscia il ministro si è recato alla sede della Società dei Docenti per assistere alla consegna dell'encomio di cavaliere della Corona d'Italia al presidente della Società.

Banchetto d'onore.

(S) **Vicenza**, 22. Stasera all'albergo Roma ebbe luogo il pranzo offerto dalla giunta in onore del Ministro Credaro, del Sottosegr. di Stato Teso e delle autorità magistrali.

Ha preso per primo applaudito, il Sindaco Dalle Molle, che ha concluso proponendo l'invio di un tel gramma di saluto e di omaggio al presidente del Consiglio on. Luzzatti.

Hanno parlato poi l'on. Teso, spesso interrotto e salutato alla fine da vive acclamazioni, il prof. Zebele e l'on. avvocato Lucchini, pure applauditi.

L'on. Teso fessendo l'elogio del suo Ministro, lo definì:

Come deputato di Vicenza, mandato un saluto a Su Vallo, che sapete fulgidissimo in sempre più gloriosi annali del patriottismo nazionale e lieno così a to il sentimento dell'italianità.

Nessuna provincia d'Italia — esclama l'oratore — ha una tradizione politica più piccola per numero, nessuno l'ha più alta per valore morale.

Io sento — egli dice — che non mi offuscano la mente la vista il grande affetto e la devozione illimitata che ho per il mio Ministro, se affermo che nel difficile momento presente, egli, per altezza di mente, per larga e solida cultura, per rettitudine d'animo, è l'uomo, il quale Minerva ascoltasse dal cielo, insultata e derisa, può restituire rispettata e onorata all'Olimpo.

Saldo come le rupi dell'Alpi native, puro e sereno come gli ormeggi delle sue inarrivabili vallate, egli procede imperturbato per la sua nobile via. Nell'alto cammino lo accompagnano i voti dei colleghi del Governo, la fiducia, posso ben dire, di tutto il Parlamento, senza distinzione di parte, e l'affetto paterno del glorioso patriota che a 17 anni seguiva l'Eroe popolare sui tagli e sui monti lombardi, e oggi, dopo mezzo secolo dal più fervente patriottismo, tiene con tanta operosità, con tanta giovinezza d'animo, con tanta dignità, con tanto sentimento del dovere, il più alto ufficio elettivo che possa essere conferito a cittadini italiani.

So di fare cosa gradita all'animo buono di Luigi Credaro, ricordando a lui e a noi Giuseppe Maroccia, al quale mi è grato mandare dalla mia città un saluto fervido, il più affettuoso saluto.

L'oratore così concludeva: In nome vostro, o Signori, bevo alla Vaticella, che ha dato al Governo d'Italia il Ministro ideale degli studi, e l'ottimo suo Presidente alla rappresentanza elettiva della Nazione.

Infine l'on. Ministro Credaro ha ringraziato per le accoglienze avute, inneggiando a Vicenza, la cui amministrazione gli dimostrò di comprendere sopratutto gli alti doveri della istruzione, senza la quale un popolo non riuscirà mai ad affermarsi.

L'on. Credaro è stato applauditissimo.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri sera ha avuto luogo un pranzo in onore dei Capi-missioni del Corpo diplomatico estero presso il Quirinale.

A destra del Re sedevano:

Signora Barrère - Sir Rennell Rodd - Baronessa de Ribbi - Hussein Kinzio - la signora Rizoff - Signor Esteva - la Contessa di Trinità - S.E. Fasta - Jonkheer de Weede - S.E. Sacchi - il signor Aldunate - S.E. Ciuffelli - Dottor Vouitch - Conte Giannotti - Conte Bollati - Generale Isaac - M.se Calabrini - Sig. Gasenel Sig. Requena - March. Scozia -

A sinistra:

S.E.Lord Rodd - S.E. B. Havashi - Signora de Weede - S.E.de Mévey - Signora Mano - Signor Pioda - Principessa di Sonnino - S.E. Avv. Tedesco - Conte de Malesville - S.E.Dott. Raineri - Sig. Montealegre - S.E.Principe di Scordia - Signora - dott. de Cespedes - Brusati - Signor Mano - S.E. nob. Mattioli - Sig. Caracpanos - Sig. Swayne Argote - Signor Konow - Dott. Quirico - Magg. Cittadini.

A destra della Regina:

S. A. R. Duca d'Aosta - Signora Esteva - S. E. P. Dolgorouky - Signora Aldunate - S. E. prof. Luzzatti - Sig.a Carpanos - Barone di Tanu - D. M. Grazioli Lante - S. E. T. gen. Spingardi - dott. de Cespedes - Dott. Michelsen - Magg. gen. Trombi - Sig. de Luna e Silva - Magg. Montasini - Duca di Fragnito - Capitano di Guardia.

A sinistra:

S. E. Signor Barrère - Signora Pioda - S. E. Sig. de Jagow - Signora Vouitch - S. E. M. di San Giuliano - Sig. de Borchgrave - Barone de Bildt - Principe di Vivaro - S. E. C. Amm. Leonardi Cattolica - S. E. On. Tsonglien) - Dott. Guerrero - Signor Garrett - Conte di Trinità - Sig. de Borchgrave - Magg. Camicia.

Vaticano — Ieri mattina nella sala del Concistoro Pio X ha ricevuto oltre 300 persone facenti parte dell'Associazione dell'Adorazione del SS. Sacramento nella chiesa di Maria Riparatrice.

Erano presenti il principe D. Francesco Pignatelli, presidente; il conte Vincenzo Macchi, vice presidente, il cav. Zitelli, segretario, mons. Schioppa, assistente ecclesiastico, la principessa Barberini, presidente della Sezione femminile con la contessa Kinsky della Presidenza ed il contino Francesco Macchi in rappresentanza della Sezione giovanile.

Il principe Pignatelli ha rivolto al Papa un devoto indirizzo di omaggio, dicendo di avere lo sviluppo dell'Associazione e delle sue opere. Il Papa ha risposto ringraziando e congratulandosi del progresso fatto dall'Associazione in poco tempo, e del bene che fa specialmente tra i giovanetti istigandoli alla devozione del Sacramento.

Infine ha impartito l'apostolica benedizione.

Il Papa ha pure ricevuto in particolari udienze: mons. Pio Bagnoli, vescovo di Penne e Atri-Pescina de' Marsi, con una rappresentanza del Clero della Diocesi, mons. Intreccialagli, vescovo di Caltanissetta, il comm. prof. Orazio Marucchi con la consorte e la figlia Matilde col fidanzato sig. Giorgio Schneider. Graziosi.

— L'*Osservatore Romano* è informato che S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria ha dato il suo gradimento alla nomina di mons. Alessandro Verde-ra, Arcivescovo di Farsaglia a Nunzio Apostolico a Vienna.

Giunta Provinc. Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nell'ultima seduta ha preso le seguenti deliberazioni:

RAGNOREA - Tassa famiglia Quintarelli Cherubino - ridotta la tassa.

GOTOIA - aumento salario agli scopini - non approva.

RAGNOREA - regolamento scuola materna - approva.

VERGLI - proposte D. L. arredamento del nuovo convitto - approva con condizioni

CLAUDIA - Bilancio 1911 - autorizza l'eccedenza.

NORMA - idem - idem - idem.

S. FELICE - idem - idem - idem.

ALBANO - pagamento rate mutuo Comune - approva.

BASSIANO - contributo alla cattedra ambulante agr. - approva.

BAGNAIA - T. F. Buzi Raimondo - rimpiato.

BAGNOREA - vendita concessione cimiteriale - ratifica.

RASSANELLO - provvedimento per l'asilo - approva.

CANEPINA - cessione di una cantina - approva.

CAPRANICA PRENESTINA - mutuo di lire 30000 - approva.

CASTELNUOVO pagamento debito al Comune di Roma - approva.

CELLERE - aumento stipendio al segretario comunale - approva.

CORI - concorso veterinario - approva.

FERENTINO T. F. - Bianchi Gelrude - respinto

FERENTINO - idem - Bilozzi Francesco - ridotta la tassa.

FOLMELLI - Ciro, Arturo e Cam Urbani - approva.

GALLIANO - modificazione pianta organica - approva.

GROTTAFERRATA - condizione servizi acquedotto - approva

GROTTE S. STEFANO - Taglio piante - Università Agraria - approva.

MARTA - istituzione del V. Segretario - approva.

MORLUPO - Univ. Agraria - Transazione Severini - approva.

ROCCA PAPA - stipendio al Veterinario consorziale - approva.

ROCCA PAPA - appalto daziario - approva.

S. FELICE - univ. agraria - reg. prov., pel god. beni sociali - app.

SONNINO - cap. veterinario - approva.

SUBIACO - T. R. G. R. Gigni - non trova di deliberare

VIVARO - taglio bosco selva grande - approva.

MONTEFIORETTI - taglio bosco - approva.

L'Espozione di Settigno. — Ieri mattina alle 11 nei locali del cinematografo «Luz et Umbra» vi fu la relazione sulla Esposizione italiana in Settigno che ebbe luogo in occasione delle Feste Giubilari di S. M. il Re Nicola I.

La relazione detta elegantemente dal direttore generale dell'Esposizione Domenico Santori e illustrata da bellissime proiezioni fu vivamente applaudita. Tra il pubblico elegante e numeroso notavasi il comm. Popovich, console generale del Montenegro a Roma; il vice presidente dell'Esposizione tenente colonnello Francesco Meriano, l'on. conte Negri De Salvi; numerosi espositori con le loro famiglie, e molti simpatici impiegati della R. Casa.

L'Etiopia alla Società Geografica. — Ieri nell'aula Magna del Collegio Romano, sotto gli auspici della Società Geografica Italiana, il capitano medico, dott. Carlo Annaratone tenne una Conferenza sull'Abissinia (che riassumiamo in altra parte del giornale).

Il dott. Annaratone è competentissimo di cose etiopiche, di cui ha profonda conoscenza per le lunghe permanenze in Colonia, per le molte missioni affidategli, per le cariche importanti in essa coperte.

Nelle missioni che ebbe sia presso Ras Micael, Ras Olié, sia presso i vari capi del Tigrè, allora diminato dalle lotte interne, egli seppe sempre, con tatto, con fine arte politica, con l'antica predisposizione acquistarsi simpatie e riconoscenza, di cui ebbe prove significante nel conferimento solenne della commenda della Stella d'Etiopia, nella sede della nostra Legazione in Addis Abeba.

E' intervenuto alla conferenza S. M. il Re, che era accompagnato dall'aiutante di campo, generale Brusati e dai generali Trombi e Cantoni.

Assistevano pure il Ministro della Guerra, Tenente generale Spingardi, l'on. Calissano, Sottosegretario all'Interno, l'on. Ferdinando Martini, il senatore De Martino, l'on. Botrini, il prefetto, comm. Annarumma, il comm. Talpo, cons. delegato, il capo Gabinetto del prefetto, comm. Mazzoldi, il cons. provinciale Annarumma, l'on. Fonelli, in rappresentanza del sindaco, assente infermo, l'assessore Canti, il generale Alipranti, sotto capo dello Stato Maggiore, l'on. Del Verme, il march. Salvago-Raggi, il principe d'Avella, la contessa Negri di Salvo, il comm. Bollati, il comm. Pinelli e tanti altri, oltre un'elettissima società di gentildonne, tra cui notammo; la signora e la signorina Credaro, la marchesa Salvago-Raggi, la contessa Negri di Salvo, la marchesa Mezzacapo, la principessa Colonna, la signora Annaratone, la signora Pollio, la march. Contarini Lavaggi, la duchessa di Rocca-Giovine ecc. ecc.

E' notevole che assistevano alla conferenza tre governatori coloniali, l'on. Martini, il senatore De Martino e il march. Salvago Raggi.

Gli onori di casa, essendo assente per indisposizione il presidente on. march. Cappelli, furono fatti, con quella amabilità che gli è propria, dal vice presidente generale Dal Verme.

La causa del comune. — Il consiglio comunale è chiamato ad autorizzare il sindaco a stare in giudizio. Contro il sig. Francesco Papaleo che ha citato il comune pel pagamento di circa 24 mila lire che asserisce spettargli dovute per i lavori per la costruzione della fogna dal viale del Re a Ripagranda;

Contro il sig. Giuseppe Massari che si lagna per i danni che risente dall'essere stato recinto il viale Nord, di piazza d'Armi, in modo da impedirvi completamente il passaggio al pubblico;

Contro il Signor Eraclio Marcelli che reclama un aumento di pagamento per i lavori eseguiti per manutenzione di conduttare, asserendo che ha dovuto elevare notevolmente la tariffa degli operai.

Contro la Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde, che non è di accordo sull'importo del contributo disastogli dal Comune per la espropriazione di una sua casa in via Giovanni Lanza.

Università Popolare Romana — Lezioni d'oggi al Collegio Romano ore 20.21:

Prof. Giuseppe Nuoro «Legislazione comparata del lavoro »

Alle ore 21.22 Prof. Giuseppe Montesano « Cervello e pensiero »

Ingresso libero.

Il Sindaco. — Anche ieri il Sindaco Nathan è rimasto in casa in riposo, continuando l'attacco d'influenza da cui è stato colpito.

La malattia fa però il suo corso regolare, senza alcuna gravità e il Sindaco spera di riprendere le sue occupazioni fra tre o quattro giorni.

Un nuovo Ente morale. — E' stata eretta in Ente morale l'Opera pia sanatorio ed ospedale « Antonio e Carlo Cartoni ». Lo statuto organico, all'art. 8 prescrive che alla amministrazione del sanatorio provveda un personale stipendiato, una Commissione amministrativa composta di sette persone, e cioè:

Di un consigliere comunale nominato dal Consiglio comunale di Roma; di un deputato della Congregazione di Carità; del Parroco di S. Agnese fuori le Mura; del primo professore titolare della clinica medica della Università di Roma; del Parroco *pro tempore* della Basilica di S. Marco, attenuto per quinquennio, col Parroco *pro tempore* di S. Maria in Campitelli; del sig. Salvatore Cartoni e dopo di lui del maggiore di età della linea maschile del medesimo; della signora Anna Francisi, vedova del fondatore, e dopo di lei, del sig. Camillo Cartoni ei n seguito del maggiore di età della sua discendenza mascolina.

In una delle prossime sedute il Consiglio eleggerà il proprio delegato.

Per l'on. Galeazzi. — Iersera, alle 21, nella sede della Società fra gli umbro-sabini, in v. del Leone 15 ebbe luogo una festa familiare in onore del comm. Galeazzi per la sua recente promozione a direttore generale presso il Ministero della Guerra.

Fra gli intervenuti notammo: il presidente del sodalizio, on. Amici, il vice presidente, avv. Piccinini, l'avv. cav. Stefano Assettati, presidente della commissione esecutiva e numerosissimi di essa; gli on. Credaro, De Petris, Pugò, Bavicchi, Fetti, Visconti, Calabi e il segretario Mastropieri, l'on. Schanzer, l'avv. Colini, sindaco di Sigillo, il march. Luigi Monaldi, il dott. Vespasiani, il cav. Ferri, l'ing. Calderi dell'Ispettorato delle Poste e dei Telegrafi, il cap. dott. Mariotti-Bianchi, il sig. Dottorini, l'avv. Ricci, cons. prov. di Città di Castello, il cav. Festi, il cav. Angeli, capo di gabinetto del ministro delle Finanziell, il dottor Ballrea cons. prov. di Perugia, il prof. Misanti del Ministero dell'interno il comm. Fadiolati, referendario al Consiglio di Stato e molte signore e signorine, tra cui la consorte del comm. Galeazzi, le sig.re Amici, Berti Zanna, ecc.

Parlarono, elogiando il festeggiato, l'on. Amici, il cav. Assettati e l'on. Schanzer.

Rispose a tutti, ringraziando con evidente commozione il neo direttore generale.

Poscia il cav. Assettati lesse le adesioni rivolute per lettera per telegramma, fra cui furono applauditissime quelle dei Ministri Fani e Ciuffelli e degli on. Fazi e Faustini.

Alla fine a tutti gl'intervenuti fu offerto un sontuoso *buffet*.

Il concerto di beneficenza a favore dell'Ambulatorio per i bambini poveri di via Morosini, diretto dalla signora N. Helbig, che doveva aver luogo il 17 dicembre u. s. avrà luogo il 28 gennaio alle ore 16 nella Sala del *Teatro Nazionale*.

Aree municipali in vendita. — L'Istituto romano dei Beni stabili aveva acquistato due lotti di terreni al Testaccio, fra Monte Aventino, Branca, Colombo e Vespucci e in via Romolo Gessi.

Ora per evitare l'inconveniente che sulla fronte del grande viale della Marmorata sorgano costruzioni di carattere inferiore, l'Istituto ha fatto richiesto di acquistare, pel prezzo di L. 12 al mq. il lotto compreso tra le vie Gustavo Bianchi, Amerigo Vespucci, Romolo Gessi e Giovanni Branca, della superficie di circa 6000 mq.

La Giunta ha dato parere favorevole alla domanda ed ora chiede la ratifica del Consiglio.

Nuovo regolamento per le vetture. — E' stato distribuito ai consiglieri comunali il nuovo progetto di regolamento per le vetture pubbliche, che comprende le discipline per licenza ai proprietari-noleggiatori, pel servizio notturno, per le stazioni, per la Commissione di verifica, per la circolazione delle vetture, dei cavalli, dei finimenti ecc.....

Sport aristocratico pel 1911. — Nella sede dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, tenne la sua prima adunanza la Commissione nominata per le gare di Skating, della quale fanno parte il principe Enze Odescalchi, il principe Doria Pisanelli, il marchese Theodoli, il conte Soli da Costa, il marchese Theodoli, l'on. Nathan, il conte Nolli da Costa, il marchese Theodoli, l'on. Manfredi, Manfrin Nathan, l'avv. Bitetti, l'avv. Brunialti, il rag. Rolli ed altri noti cultori degli Sports.

I convenuti constatarono, al quale l'on. Manchini espose con lucida e calda parola la iniziativa dell'Istituto che egli presiede, plaudirono con vero entusiasmo al felice proposito di aggiungere al programma dei festeggiamenti che si svolgeranno per cura del-l'Istituto medesimo, sotto gli auspici del Comitato per il 1911, una serie di Gare Nazionali e Internazionali di Skating, uno degli sport più brillanti che all'estero è tornato grandemente in favore e che anche in Italia appassiona molta parte della nostra gioventù sportiva, e troverà senza dubbio il più largo favore nella animata discussione che nacque.

Dopo una animata discussione alla quale presero parte il conte Noli Da Costa, il marchese Theodoli e vari altri, venne nominata una Commissione composta dei signori: Manfredi, Nathan, Bitetti, Brunialti, il rag. Rolli, incaricato di studiare il miglior modo di pavimentazione della vasta area da apprestarsi nello Stadio Nazionale e di riferire in proposito nell'adunanza di giovedì prossimo, nella quale verrà pure eletta la Presidenza della Commissione esecutiva per le prossime gare.

Per P. Gori — Ieri mattina al Comunale tastro Argentina ebbe luogo la Commemorazione dell'anarchico Pietro Gori.

Presiedeva Forbiciai. Parlarono gli oratori iscritti: on. Comandini, avv. Del Vecchio, Leone, Cicoetti e Carlo Vanni, tutti applauditi.

Per Reggio e Messina in Arcadia — Iersera, domenica, all' Arcadia, il consocio Romolo Artioli, chimo il cielo della sua eloquenza, di quali era stato invitato dalla secolare Accademia, fi dare di Reggio e Messina in brevi parole, illustrate da circa 300 nitidi e chiare lo due città ed i loro dintorni, prima e dopo il disastro, ai soci ed ospiti, e successivamente all'ottorio, e sfilarono proiezioni riproducenti edifici e cose, chi dei presenti scene di letizia a di morte un e costumi calabresi e siculi, episodi di oroismo e di disperazione, monumenti e panorami, quadri, stati, paesaggi rami deliziosi, rovine monumentali ecc. in una serie interrottamente magnifica.

Il pubblico, numeroso, applaudì continuamente.

Società Sanitaria degli operai. — Nella seduta testè tenuta sotto la presidenza del Prof. Marchiafava il dott. Pantano tenne una interessante conferenza sui casi di cirrosi (19) studiati nel laboratorio di Roma. Il dott. Bilancioni parlò dei casi di malattia dell'orecchio, il dott. Sgambati presentò una giovanetta alla quale aveva restaurato il naso con un innesto preso dal braccio. Il prof. Margarucci presentò una malata alla quale due mesi innanzi aveva praticato l'asportazione totale dello stomaco per cancro, dimostrando con radiografia, lo stato perfetto della funzione e descrivendone le condizioni ecc ecc.

La centrale elettrica. — Sono stati distribuiti gli inviti per la cerimonia della posa della prima pietra dell'edificio per la Centrale elettrica municipale nella via Ostiense, tra il cavalcavia e la Basilica di S. Paolo.

Alla cerimonia che, come si è già detto, avrà luogo martedì, alle 10, assisteranno S. M. il Re e tutte le autorità cittadine.

La sistemazione di piazza Colonna. — Si dice che le trattative iniziate dal Municipio per la siste-

mazione definitiva di piazza Colonna siano conclusi e che entro prima saranno presentati al Consiglio il progetto e il contratto per l'esame e per l'approvazione.

La sistemazione comprenderebbe oltre la fabbricazione dell'area dell'ex-palazzo Piombino, la sistemazione delle adiacenze verso S. Maria in via e verso piazza Sciarra, con l'allargamento del Corso fino a via delle Muratte.

Per l'orario continuato. — I cinque deputati di Roma hanno presentata una interpellanza al Pres. del Consiglio e sulla opportunità di risolvere in base agli studi della Commissione nominata all'uopo la questione dell'orario continuato nelle Aministrazioni centrali, secondo i voti ripetutamente espressi dalla classe degli impiegati, coi cui diritti cogli interessi dell'Amministrazione della cittadinanza.

Noi comprendiamo le interpellanze a *corso forzoso* (come questa) ma ci sembra che dato il carattere della questione, sulla quale per cura del Governo proseguono gli studi per vedere se e fin dove i voti di una parte de..a classe degl'impiegati, sia pure numerosa, coincidono con quelli dell'Amministrazione, — giacchè la cittadinanza, per vero dire, è assolutamente indifferente — poteva bastare una semplice interrogazione.

Del resto in nessuno Stato si porterebbe al Parlamento una questione d'orario, più o meno comodo per gl'impiegati, della quale soltanto il Governo è in grado di poter valutare le conseguenze.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un vecchio furto. — Un mese fa lo stagnaio Oreste Tani denunziò al Commissariato di Borgo che era stato derubato di un libretto postale di risparmio con un deposito di lire 4966,67, elevando sospetto di colpabilità contro il fratello Orazio e certo Alberto Cecchini, amico di famiglia, i quali avevano dimostrato per qualche tempo nella sua abitazione in Borgo Vecchio 128.

Eseguite attive indagini si potè stabilire che il 28 dicembre, nell'ufficio postale di piazza Rusticucci si presentarono il Tani Orazio e il Cecchini ed esibito il libretto di risparmio, riscossero la somma di L. 5000. Si stabilì pure che i due galantuomini erano poi ripartiti per Milano.

Naturalmente fu fatta una circolare alla questura di quella città per rintracciare i ladri.

Senonchè gli agenti di Borgo, che vigilavano sempre l'altra sera s'imbattevano nel Cecchini, il quale ridottosi senza denaro, era tornato a Roma. Egli fu arrestato e tradotto al Commissariato ova fini per confessare il suo reato.

Ora non resta che arrestare il Tani.

Malora misteriosa. — Ieri mattina il sig. Giulio Fantuzzi, orologiaio, di a. 72, abitante in via Nomentana n. 143, accompagnò al Policlinico il suo coinquilino Pasquale Sisara, in condizioni così gravi, da non permettere ai sanitari di formulare un giudizio.

Il sig. Fantuzzi dichiarò che, verso le sei, udito un tonfo, accorse nella camera del Sisara e lo rinvenne a terra privo dei sensi.

Il disgraziato cessò di vivere nel pomeriggio.

Scambiato per un uccello. — Mentre il ragazzo Giuseppe Finocchi, di a. 14 tagliava della legna in una macchia, poco lungi dalla casale Ferna, ove egli abita, fu accidentalmente colpito da due fucilate esplose da un cacciatore rimasto sconosciuto.

Alla Consolazione il Finocchi fu medicato di *larite* multiple alle mani e alle coscie e venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Il cacciatore, che subito dopo la disgrazia, si diede a precipitosa fuga, è attivamente ricercato.

Investimenti. — In via della Lungara il contadino Costantino Primucci fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto, riportando contusioni alla testa, per le quali alla Consolazione, fu giudicato con riserva.

Sul tatto. — In via Labicana n. 168 fu arrestato certo Giulio Montanari di a. 24, perchè sorpreso mentre rubava 6 lenzuola di tela, del valore, di circa 60 lire, in danno dell'ing. Leonida Boschi, capodivisione alle *Ferrovie* di Stato.

Il Montanari che al momento dell'arresto si fece cogliere da convulsioni, era in compagnia di un altro individuo che riuscì a fuggire.

Furti continuati. — Il maresciallo Ametta e la guardia scelta De Pasquale arrestavano certa Filomena Neri, di a. 40, mentre esercita nel negozio dell'erede sig. Giuseppe Fieschi al n. 401 del Corso Umberto.

La donna fu trovata in possesso di vari gioielli che aveva rubato in quel negozio, profittando della fiducia ispirata alla commessa Emilia Torri.

I furti della Neri duravano da qualche tempo ed accora non ne è stata precisata l'entità.

Le Neri fu tradotta alle Mantellate.

Taccuino nero. — In via dei Penitenzieri, certa Genoveffa De Santis, litigando con la domestica Vittoria Moroni, la colpì alla fronte con una grossa chiave.

Recatasi a S. Spirito la Moroni fu medicata di una contusione escoriata guaribile in 10 giorni.

Il morto in via Mario dei Fiori. — In v. Mario dei Fiori, p. 4°, Domenica Calcagnetti, ved. Proietti, di a. 62, da Spoleto, subalternava un misero bugigattolo a certo Pacifico, finora non meglio identificato. Egli tornava verso le 20.30 fu visto salire in casa eccessivamente ubbriaco, come era sua abitudine.

Alle 23, la Calcagnetti rincasando, trovò l'individuo raggomitolato al suolo tra il letto e il muro e ricoperto dalla sola camicia.

Avvertito si recò subito sul posto il dott. Coen dell'ospedale di S. Giacomo, che constatò l'avvenuto decesso senza pronunziarsi sulle cause che lo avevano prodotto.

Sembra si tratti di morte accidentale.

Il Commissariato di Campo Marzio frattanto prosegue le sue indagini.

Molto rumore per nulla. — Antonio Bufacchi, di a. 53, abitante in via Umberto Biancamano n. 74, essendo un po' avvinazzato, voleva entrare in un circolo, nella stessa via.

I soci non volevano permettergli l'ingresso: ne nacque un diverbio, durante il quale uno sconosciuto esplose in aria un colpo di rivoltella.

Il figlio del Bufacchi, a nome Giovanni, che era in casa, udendo la detonazione si affacciò e visto il padre alle prese con parecchie persone, esplose in aria tre colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione degli agenti, che accorsero facendo cessare il litigio.

Investimenti. In v. Foro Traiano, Francesco Nicolai, di a. 60, fu investito da una vettura pubblica condotta da Domenico Sulli, di a. 53, riportando fratture della 6ª costa destra e commozione generale.

Alla Consolazione fu giudicato con riserva.

Lo stagnaro Filippo delle Fratte, di a. 12, percorrendo in bicicletta via Volturno fu investito dall'automobile n. 55-760, riportando ferite al volto.

Un alienato. — All'ospedale di S. Antonio fu accompagnato certo Antonio Mucci perchè in piazza V. E. aveva dato segni di alienazione mentale.

Fu trattenuto in osservazione.

I ladri internazionali. — Un individuo che si qualificò per Paolo Schachert, di Carlo, nato in Munlhauser (Germania) il 1886, residente a Parigi, è stato all'albergo *Metropol*, in via S. Nicolò da Tolentino, perchè aveva rubato un portafoglio, contenente uno chèque di 5 sterline, al sig. Giacomo Lenygon, commerciante di Londra, che alloggiava nello stesso albergo.

Tra carte e clients. — Il commesso Attilio Grisoni si recò dal sarto Ricci, in via dei Prefetti 24 per ritirare un vestito e che dovesse già essere confezionato. Il Ricci però, gli fece osservare, che malgrado lo avesse promesso, non era riuscito a terminarlo Il Grisoni, allora, montò su tutte le furie e tra idue si accese un violento litigio.

Passati a vie di fatto il Ricci, colpì il Grisoni alla testa con la canna di una rivoltella, producendogli contusioni giudicate dal Giacomo guaribili in 10 giorni

Ladri di Vermouth. — La sera del 17 corrente in via Tribuniano il maresciallo Ametta e gli agenti della sua squadra fermarono Alessandro Cecconi, di a. 19, Luigi Boccanera di a. 19 ed Umberto Biagi di a. 18 che portavano nascoste sotto le giacche due bottiglie di vermouth ciascuno, delle quali non seppero giustificare la provenienza.

Condotti alla Questura dichiararono di averle comprate, per pochi centesimi l'una, da uno sconosciuto in un luogo che non ricordavano.

Le bottiglie però vano l'etichetta della *fabbrica* Vannisanti.

I tre arrestati furono tradotti a Regina Coeli.

Un duello in fumo. Sabato, alle 17, nella tenuta Torlonia, in v. Ardeatina 12, si produsse l'incendio di un pagliaio. Accorsi i vigili di v. Genova, il fuoco fu subito domato, ma il pagliaio rimase quasi completamente distrutto, con un danno di lire 600 circa pel colono Giovanni Stecchini.

Incendio in una tipografia. — A causa di una fuga di gas, si sviluppò un incendio nella tipografia di Alessandro Colapaoli, in v. S. Lorenzo in Monti 16 a. Accorsi i vigili di via Genova, il fuoco fu subito domato.

Rimasero distrutti molti cassettoni per un valore di 4000 lire circa.

Monte di Pietà.

MARTEDI' 24 Gennaio 1911 — La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 25 febbraio 1910.

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 23 marzo 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

L'interesse che l'Istituto corrisponde sopra i conti correnti vincolati ad un anno è fissato al 3,50 %.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Molto pubblico ieri a *Un sogno di walzer* di giorno e alla *Divorziata* di sera.

— Stasera nel *Sogno* debutterà la signora Clara de Claire, apprezzata artista e carae onoscenzad el pubblico romano.

Domani sera 12. replica della *Vedova allegra*.

Argentina. — Stasera alle 21 si darà l'attesa nuova commedia brillante di Blumenthal e Kadelbourg. *Il rotto della cuffia*.

Valle. — Stasera con *La signora Tantalo* e *Meglio soli che male accompagnati* prendecongedo la compagnia Galli, Guasti, Bracci, Ciarli.

Lo spettacolo è in onore dei quattro immuperabili capicomici, e riuscirà senza dubbio brillantissimo epilogo di questa fortunata e troppo breve stagione.

— Domani debutto della nuova compagnia del comm. Ermete Novelli con *Alleluia* di Mario Praga.

Nazionale. — Grande folla in entrambi gli spettacoli di ieri nei *Saltimbanchi* la Besido e gli altri artisti furono molto applauditi.

La bella operetta di Lehar poi. *Donne viennesi*, ha ottenuto lo stesso trionfo della prima sera ed Elodia Maresca, la Barbetti, De Angelis, Polisseni, la Giomo, Maresca, la Salani, la Fiorelli, la Ramon, Navarrini, Orsini furon tutti acclamatissimi.

Numerosi i *bis*.

— Stasera, naturalmente replica.

Apollo. — Ieri in *Fedora* il pubblico fece nuove e calorose acoglienze alla D'Ameiro, l'Abela e il De Padova. Nella *Manon* furono assai festeggiati la Solari, Del Rhy, il Rousel.

Appladitissimo il m. Tango.

— Stasera *Manon*.

Adriano. — La consueta folla ed il consueto successo del Circo Nicoli nei due spettacoli di ieri.

Allo spettacolo diurno assistè la Regina Elena colle Principessine Iolanda e Mafalda e il Principe di Piemonte e coi Principi Aimone e Amedeo, figli del Duca d'Aosta.

— Oggi grande serata di gala in onore del direttore comm. Cesare Sidoli con programma eccezionale. Il teatro sarà illuminato a giorno.

Il comm. Sidoli si presenterà cinque volte al pubblico con i suoi meravigliosi stalloni.

Quirino. — Liste sorti arrivero anche ieri al grazioso *Bertoldo*, che oggi di ripete.

Manzoni. — Si replica oggi *Fra Massico*.

Metastasio. — Uno spettacolo di eccezionale interesse artistico annuncia per stasera alle 21.30 il teatro minimo. La prima rappresentazione della commedia in 3 atti di Ibsen, tradotta dal prof. Pietro Ottolini, *La commedia dell'amore*, mai rappresentata in Roma.

Remo Rossi

Spettacoli di stasera

COSTANZI — Sogno di walzer, ore 21.
ARGENTINA — Il rotto della cuffia, ore 21.
VALLE — La signora Tantalo, ore 21.
NAZIONALE — Donne viennesi, ore 21.
APOLLO — Manon, ore 21.
ADRIANO — Circo equestre Nicoli, ore 21.
QUIRINO — Bertoldo, ore 21.
MANZONI — Fra Manicco, ore 21.
METASTASIO — Contrasti, ore 18: Gl'inconvenienti del divorzio ore 19: La commedia dell'amore ore 21.30.
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30.
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 1.e 22.
SPERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) Ginoco del pallone. Tre partite ore 14.45.

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni Via Aracoeli, 58, Roma
ore 11-12 e 15-17

Vendita coke
La Società Anglo-Romana per la Illuminazione di Roma coi gas ed altri sistemi
Avvisa che col 1° gennaio 1911 ha iniziato direttamente per proprio conto la vendita del coke prodotto nelle sue officine a gas diminuendo sensibilmente i prezzi praticati dalla cessata Ditta appaltatrice.
Avverte inoltre che ha provveduto ad un miglior servizio di consegna a domicilio.
Le ordinazioni si ricevono all'Ufficio « Servizio coke » presso la Direzione Generale della Società suddetta in via Poli n. 14 Telef. n. 904.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia addominale avedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

Ultime Notizie

Decreti firmati da S. M. il Re

Ieri S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la firma di leggi e decreti.

Fra i molti atti furono presentati alla Sovrana sanzione i seguenti provvedimenti:

Ministero di Agricoltura

Riconoscimento giuridico della Cassa mutua Lombarda di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro nell'agricoltura e ne approva lo Statuto.

Erezione in Ente morale della stazione sperimentale di risicoltura di Vercelli (Novara).

Regolamento per il bonificamento e la popolazione dell'Agro Romano.

Statuto del Monte di pietà di Tuscolano.

Riordinamento della Commissione per i valori delle Dogane.

Ministero delle Finanze

Estensione alla temporanea importazione delle lastiere di ferro zincato destinate per imballaggio al carburo di calcio, delle disposizioni del titolo II cap. XVII del regolamento doganale.

Approvazione degli elenchi, per quote di concorso governativo per gli anni 1908-1909 e 1910, concesse a varii Comuni del Regno per una somma complessiva di L. 58.889,23.

Ministero dei Lavori Pubblici

Concessione di sussidio ai Comuni

Trebisacce (Cosenza) per la esecuzione di opere a difesa dell'abitato dalle piene o frane che lo minacciano.

Cimone (Cuneo) per la costruzione di un tronco stradale in servizio dell'accesso da quel Capoluogo alla stazione ferroviaria di Monchiero-Dogliani.

Ministero del Tesoro

Variazioni nei seguenti caratteristici dei biglietti di Stato da lire 5 e lire 10.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

La giovine magistratura.

Dai giovani uditori ed aggiunti del tribunale di Roma si è lamentato il ritardo delle promozioni della magistratura, malgrado il notevole numero delle vacanze e si è affermato che il Ministero non intende provvederee a coprirle prima del marzo. Indi una agitazione ed una circolare, che si dice diramata ai colleghi d'Italia, per richiedere la loro solidarietà nell'azione diretta a vincere l'apatia di palazzo Firenze.

Da informazioni assunte, là dove si potevano avere, è risultato che le vacanze in nuovi gradi della magistratura sono (vedi Bollettino del 22 corrente):

quattro posti di consigliere d'appello e parificati;

sette posti di giudice e parificati, e nove posti di pretore.

A tutte le altre vacanze hanno provveduto i decreti reali pubblicati precisamante nel Bollettino su ricordato.

Pei posti di giudice e di pretore sono stati aperti i relativi concorsi. Non restano quindi che i pochissimi posti di Corte d'appello, pei quali sarà provveduto nei prossimi bollettini.

Come si vede, non esiste, in fatto, la lamentata vacanza dei posti od il conseguente danno, per il ritardo a coprirli, della giovine magistratura.

E poi del tutto insussistente la notizia che il Ministero non tenda provvedere alle promozioni se non in marzo, giacchè man mano che i posti si renderanno vacanti saranno subito ricoperti per esplicita disposizione del Ministro Guardasigilli, disposizione permanente, non occasionale.

Giunta generale del bilancio.

Progetti ferroviari.

Appena apertasi la seduta di ieri, l'on. Ferrero di Cambiano ha proposto la nomina di una Commissione composta di senatori, deputati e funzionari delle ferrovie per studiare la questione del decentramento votato ieri coll'art. 1 del progetto.

A questa proposta si sono mostrati contrari tutti i presenti poichè hanno ritenuto che la questione dovesse dichiararsi definita dopo il voto di ieri; hanno sostenuto non essere necessaria in alcun modo la nomina d'una qualsiasi altra Commissione essendo, le Sottogiunte riunite, appunto scelte, per discutere tutto il progetto ferroviario e apportarvi quelle modificazioni che si credessero opportune.

Insistendo l'on. Ferrero di Cambiano fu deciso fra i presenti di sottoporre la questione alla Giunta Generale del Bilancio.

Si passa quindi alla discussione dell'art. 2., che riguarda i soprassoldi e si lascia al Governo di anticipare la Rata della loro decorrenza; al primo comma, il presidente ha introdotto il contenuto della proposta Aguglia, colla quale egli vuole si venga ad un aumento di compenso al personale direttivo con stipendio eguale o inferiore alle L. 4000. La proposta aumenta lo stipendio di lire 500 annue.

L'on. Rubini propone un testo più preciso e rispondente al pensiero dell'on. Aguglia, il quale ringrazia il presidente ed accetta la modificazione Rubini.

L'on. Saporito si, oppone alla proposta Aguglia e si dilunga in considerazioni a sostegno della sua tesi. Ma l'onorevole Aguglia insiste nel dimostrare l'importanza morale della proposta e si fa forte dell'appoggio ottenuto dall'on. Rubini, del quale i compensi la Giunta del Bilancio conoscono la severità ed il rigore, e che per la prima volta approva una maggiore spesa.

Wollemborg spiega che nel progetto sono quattro concessioni; i tre giorni di malattia, i biglietti gratuiti in data di decorrenza degli aumenti e i compensi al personale direttivo che prima era escluso dai miglioramenti. Propone un altro testo. col quale viene a fissare la cifra di L. 400.000 da distribuirsi al personale direttivo.

L'on. Rubini non crede prudente questo stanziamento ed insiste perchè a ciascun funzionario direttivo si accordi un aumento di L. 400 annue invece delle 500 proposte nel testo del presidente.

Si approva la proposta Aguglia coll'emendamento Rubini e si approva quindi l'art. 2°.

Si passa alla discussione dell'art. 3° e la sua applicazione si rimanda al regolamento di cui al secondo comma dello stesso art. che è approvato.

L'art. 4° è approvato senza discussione. Una lunga discussione si è impegnata sull'art. 5° alla quale prendono parte tutti i presenti specialmente gli on. Wollemborg e Rubini.

Rubini vorrebbe che il progetto Sacchi fosse modificato nel senso che l'interesse sui mutui per le case dei ferrovieri fosse ridotto dal 3.75 al 3.50%, ma fosse rintrodotto l'ammortamento.

Questa proposta suscita vivaci proteste, poichè non si crede dover togliere un piccolo vantaggio ai subalterni quando poco prima si sono aumentati i compensi al personale direttivo.

Quest'ultimi, secondo l'on. Aguglia Casciani ed altri fa si che sia respinta la proposta Rubini e l'articolo passa nella sua integrità come era proposto nel progetto di legge.

Anche l'articolo 7 si approva aggiungendovi che il Governo entro un anno deve presentare un progetto di legge per istituire un fondo a pro dei figli dei ferrovieri.

Domani seduta alle 14.30.

La Commissione borsistica

Ieri il ministro on. Raineri ricevette la Commissione delle Borse italiane presentata dall'on. Gallinosottosegretario di Stato alle finanze. Erano rappresentate le Borse di Genova, Torino, Milano, Firenze, Napoli, Palermo e Roma.

Fu presentato al ministro un memoriale contenente i desideri della classe dei banchieri, agenti di cambio e commissionari di Borse.

Le Sue Maestà l'approvazione della legge già presentata, il riconoscimento di tutti i contratti a termine quali veri contratti commerciali ecc.

La Commissione fu poi ricevuta dall'on. Luzzatti.

Ministero Interno.

Scioglimento di Consigli

I poteri del Consiglio comunicario di Nervi (Genova) sono prorogati di tre mesi.

Su conforme parere del Consiglio di Stato sono stati sciolti i consigli comunali di Barreggio (Milano per gravi irregolarità) e sono stati rispettivamente nominati RR. Commissarii i sigg. Giovanni Maculani e dott. Ugo Turati.

Le lotte contro la pellagra.

La Commissione nominata dal Ministero dell'Interno, col mandato di studiare ed esaminare, coi sussidio delle indagini sperimentali, le nuove vedute intorno alla etiologia e profilassi della pellagra e di formulare le proposte nei riguardi della legislazione sulla pellagra, ha nella sua prima riunione adottato la seguente deliberazione:

La Commissione, adunatasi in Roma, per la prima volta il 20 gennaio 1911, presi subito in esame gli argomenti messi all'ordine del giorno e cioè le nuove ipotesi etiologiche in opposizione con la dottrina secondo la quale la pellagra è ingenerata dal consumo di mais guasto; ritenendo che queste ipotesi etiologiche debbono ancora attendere l'appoggio di altri fatti prima di potersi far valere nel campo dell'igiene applicata mentre si dispone a dar l'opera sua perchè vengano continuate indistintamente tutte le ricerche credute utili a chiarire sempre più il grave problema della pellagra, ritiene intanto necessario che, a tutela della pubblica salute, sia rigorosamente mantenuta l'applicazione della provvida legge 21 lug.lo 1902, n. 437 e relativo regolamento 6 novembre 1903 n. 451 per la prevenzione e la cura della pellagra.

Alla riunione interveranno, oltre il presidente professor Lustig, i componenti professori Alessandrini Antonini, Bertarelli, Gianelli, Grassi, Salaro e Rizzoni. Ess. assente l'on. Castani, che trovasi indisposto.

Il presidente della Commissione, prof. Lustig, ha presentato ieri sera al detto deliberazione al presidente del Consiglio,cui quale si è poi intrattenuto in un lungo colloquio per intendersi sulla prosecuzione di queste ricerche scientifiche.

Ministero Esteri.

Nell'Ambasciata italiana di Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 22 — L'Ambasciatore d'Italia barone Mayor des Planches, è stato ricevuto in udienza dal Sultano, al quale ha presentato il nuovo addetto militare, tenente colonnello Elia, per la visita di congedo.

Ministero Finanze.

Nell'udienza reale di ieri è stato approvato il collocamento a riposo degli intendenti di Finanza:

Bonello cav. uff. Luigi; Ambrosini cav. uff. Federico e Prampolini comm. Luigi, nominandoli contemporaneamente, i primi due comm. della Corona d'Italia, e l'altro comm. del SS. Maurizio e Lazzaro.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Concessioni di energia elettrica.

Con decreti ministeriali 16, 19 e 20 gennaio fu concesso:

1. Alla Società Elettrica Milani di attuare ed esercire un impianto di condutture elettriche per trasporto di energia dal Comune di Nogare (Verona) a quelli di Cazzo Veronese e di Villimpenta (Mantova).

2. Alla Ditta Carlo Belli (Società Idroelettrica del Tanaa) di attuare ed esercire un impianto di condutture elettriche per trasporto e distribuzione di energia ai Comuni di Monzambano, Pozzo S. Cipriano, S. Angelo in Pantano, Mogliano e Petriolo in Prov. di Macerata, e di Santa Vittoria in Matenano e Servigliano in Prov. di Ascoli Piceno.

3. Alla Società Emiliana di Esercizii Elettrici con sede in Parma di attuare ed esercire un impianto di condutture elettriche per trasporto di energia da Colorno (Parma) a Sorbolo e Mezzani.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Ministro on. Credaro — che ha ieri pronunziato a Vicenza un bravo discorso, che merita davvero il plauso di quanti considerano la scuola e la funzione del maestro per quello che effettivamente sono — discorso che farà ottima impressione — sarà oggi di ritorno a Roma, insieme all'on. Teso, essendo partiti ieri sera alle 21 da Vicenza.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri sera il Sottosegretario di Stato per le Poste e i Telegrafi, on. Vicini, è partito per Modena, per assistere ai funerali, che avranno luogo domani, del patriota Francesco Prampolini.

Ministero Marina.

S.E. il vice ammiraglio *Aubry* Augusto è esonerato dalla carica di capo di stato maggiore del Comando supremo della marina; assumerà a Napoli il comando della forza navale del Mediterraneo inalberando la Sua in seggio la nave « R. Irin ».

Sono destinati a comporre lo stato maggiore della predetta forza navale:

capitano di vascello *Capomazza* Guglielmo - capo di stato maggiore e comandante di bandiera; sostituendo il pari grado Albenga Gaspare.

capitano di fregata *Arcangeli* Luigi - sotto capo di stato maggiore;

tenente di vascello *Levi Bianchini* Angelo - segretario;

id. *Corridori* Paolo - segretario;

id. di Stato Maggiore Emanuele - aiutante di bandiera

tenente colonnello maggiore di *Aprice* Gennaro maggiore medico *Miranda* Gennaro

maggiore commiss. *Ribaud* Pietro.

* * *

I capitani di corvetta *Andrioli-Stagno* Roberto e *Berardelli* Giovambattista ed gli sottotenente del C.R.E. *De Mitis* Raffaele, sono autorizzati a fregiarsi della croce d'oro per anzianità di servizio.

Il tenente del C.R.E. *Colucci* Giulio, *Cafaro* Raffaele e *Di Comite* Nicola sono autorizzati ad aggiungere la Corona Reale alla croce stessa.

Movimento delle navi da guerra

Nave *Re Umberto*, partita da Vado e giunta a Spezia il 21 - *Verde*, partita da Napoli e giunta a Gaeta il 21. - *Cortellazzo* giunta a Portoferraio il 21 - *Polcevera*, giunta a Porto Torres il 21 -

Torp. 68, partita da Siracusa e giunta ad Augusta il 21.

Rimorch, 14 giunto a Maddalena il 21.

Per il diritto marittimo.

Il IV gruppo della Commissione Reale per la riforma della legislazione marittima, sotto la presidenza del professor Prospero Ascoli, ha esaurito l'esame del progetto di riforma presentato dal prof. Ludovico Mortara sulla materia « del sequestro e del pignoramento delle navi ».

La Sottocommissione ha stabilito di riconvocarsi, entro il primo del prossimo febbraio, per trattare del « Credito e della ipoteca navale e per decidere quali delle disposizioni ora approvate siano da applicarsi alla « vendita giudiziale di una quota indivisa di nave ».

INFORMAZIONI ESTERE

La Facoltà giuridica italiana in Austria.

(S) **Vienna**. — La *Neue Freie Presse* dice che la storia delle vicende della Facoltà ha grande importanza per i tedeschi, e tanto maggiormente, quanto più essi debbono e vogliono ad ogni costo evitare l'apparenza di porre ostacolo e di mancare all'accoglimento della domanda in materia di coltura dell'amica nazionalità italiana. E' dovere dello Stato anche dal punto di vista internazionale, restituire agli italiani il godimento di un diritto che fu loro tolto.

Rilevando che i partigiani del club slovano, presieduto da Susteric, intendono fare nuovamente l'ostruzionismo contro il progetto della Facoltà giuridica italiana, il giornale dice che la lotta per tale Facoltà deve essere condotta a buon fine, non solo perchè si tratta dell'adempimento di un debito d'onore, ma anche perchè in Cisleitania deve dare a se stessa la prova che le rivolta di un piccolo gruppo contro quasi tutti i grandi partiti può essere vinta e Susteric non deve essere il dittatore della Camera.

La Turchia nel Yemen

Costantinopoli, 22. — Si crede che la spedizione nello Yemen si comporrà di cinquanta e non di trenta battaglioni.

— Il Governo ha deciso di chiedere al Parlamento fondi per ricostruire le abitazioni rimaste distrutte in seguito alle operazioni militari.

(S) **Costantinopoli**, 22. Oltre i 32 battaglioni già designati per andare nello Yemen è stato deciso di inviare ancora cinque battaglioni ed una divisione comprendente alcune batterie a tiro rapido e mitragliatrici.

Il *Tanin* pubblica un dispaccio da Hodeida che dice che le comunicazioni con Sanaa sono completamente interrotte. I ribelli occupano le vie e si crede che la città sia circondata ed assediata. La guarnigione di Sanaa è fornita di viveri per otto mesi, ciò che permetterà di attendere l'arrivo della spedizione.

— La *Jeni Gazz.* (ufficiosa) conferma che Sanaa è circondata ma le regioni di Taaz e Hodeida non sono minacciate da vicino.

Il comandante di Assyr manda da Edna che le truppe hanno percorriguri per molti mesi. I deputati di Assyr non hanno potuto continuare il viaggio per Costantinopoli.

Il Governo ha noleggiato pel trasporto delle truppe molte navi della flotta volontaria russa.

Tra Haiti e San Domingo

(S) **Washington**, 22. — Secondo un dispaccio, inviato al Dipartimento della Marina dal comandante della cannoniera *Marietta*, ancorata a Puerto Cortez, il presidente di Haiti, pres. Simon, ha chiesto la mediazione degli Stati Uniti per impedire la guerra tra Haiti e San Domingo.

Secondo Furniss, ministro americano ad Haiti, il presidente Simon ha offerto di sottoporre immediatamente all'arbitrato le questione del territorio contestato fra le repubbliche di Haiti e di San Domingo.

Nell'Ordine di Malta

Vienna, 22. — Il Gran Maestro dell'ordine di Malta in Roma ha nominato *bailly d'honneur* il principe Filippo di Sassonia-Coburgo ed ha conferito la Gran Croce dell'Ordine al prev. della Corte dei conti ed expresidente del Cons. dei Ministri Cantoni ed al vescovo suffragano della Diocesi di Vienna.

Attorno all'accordo russo-tedesco in Persia.

(S) **Londra**, 22. — *L'Observer* ha da Pietroburgo, che i negoziati russo-tedeschi relativi alla Persia non saranno condotti a termine prima di qualche settimana. Essi verranno probabilmente inclusi in uno scambio di note tra Berlino e Pietroburgo. Questi documenti non contengono clausole segrete.

Sazonoff, desiderose di eliminare le apprensioni suscitate dall'accordo a Parigi e a Londra, farà prossimamente una visita ufficiale in Francia ed in Inghilterra. Egli andrà a Parigi al principio di Maggio e conferirà ivi col ministro Pichon; si recherà poi a Londra per visitare sir Edward Grey e l'ex ambasciatore sir E. Nicholson.

L'accusa di un giornale estero secondo la quale Iavolski entrerebbe in parte nelle pubblicazione fatta a Londra del tenore dell'accordo, è non solo falsa, ma assolutamente impossibile.

L'agitazione dei vignaioli francesi.

(S) **Reims**, 22. — Alla Sotto-Prefettura si dichiara che la situazione è in generale cambiata. Stamane hanno avuto luogo alcuni spostamenti di truppe. Si segnala una certa effervescenza a Tours sur Marne ed a Ambonnay. I villaggi sono stati occupati militarmente e parecchie case sono in fiamme ed annate molto sorvegliate.

GERMANIA

Berlino, 22. — Il governo intende proporre l'istituzione di un ufficio autonomo per le questioni riguardanti la psicotecnica, staccando il reparto psichiatrico della dir. gen. di sanità.

Tale decisione sarebbe motivata da alcuni difetti, di recenti emersi in alcuni processi, nelle amministrazioni dei Manicomi e nelle case di salute e che si debbono al fatto che la Direzione generale di sanità nella sua attuale organizzazione è troppo carica di lavoro.

(S) **Darmestadt**, 22. Il comandante del sottomarino *U 3* Fischer è stato oggi sepolto solennemente alla presenza dei rappresentanti dell'imperatore, del Granduca d'Assia e del Principe Adalberto di Prussia.

Hanno partecipato ai funerali diecimila persone; numerosi generali e alcuni ufficiali di marina, due dei quali superstiti dell'equipaggio del sottomarino *U 3*.

TURCHIA

(S) **Salonicco**, 22. Il Ministro della guerra ha ordinato l'immediata chiamata alle armi dei *redifs* della prima classe a Monastir, Feriopè e Kesprulu, come pure di dodici battaglioni di Kossovo.

I tali truppe debbono partire per Hodeida, via Salonicco-Dedeagatch.

ULTIM' ORA

Milano, 23 (ore 3). Alle 2 ½ di stanotte è terminato lo scrutinio delle elezioni comunali.

Primo eletto il prof. Bonardi, portato dai radicorepubblicani e dai socialisti, con 18.438 voti. Seguono quindi come eletti i 66 nomi della lista del gruppo costituzionale, l'ultimo dei quali è il sindaco della minoranza. Questi è il comm. Morpurgo, ex assessore della finanza, combattuto per aver applicato la tassa di famiglia.

L'on. Greppi, designato sindaco, ebbe 16.667 voti.

Risultarono quindi nella minoranza, tredici della lista socialista, con Turati, Maino, Ricchieri, Treves, Zerbi, Agnesina ecc.

I radico-repubblicani rimasero tutti fuori.

Conosciutosi l'esito, ebbero luogo dimostrazioni pro e contro.

Il conte Greppi e l'on. Cornaggia furono fischiati da un gruppo di sovversivi mentre entravano alla Scala.

I socialisti, tanto per sfogarsi, fecero una dimostrazione sotto il Consolato giapponese, per protestare contro le condanne a morte pronunziate a Yokoama contro gli anarchici.

CENTRO GLI MARCHITI

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 14 al dì 21 gennaio 1911

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	130 00	205 00
Bovi e vacche da campagna	»	—	—
Bovi e vacche di Sardegna	»	—	—
Vitelli da latte	»	227 50	305 —
Vitelli di campagna	»	—	—
Agnelli	»	—	—
Abbacchi a tutta stagione	»	105 —	110 —
Abbacchi di rivasciti e piccole partite	»	140 —	150 —
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	260 —	270 —
Granaglie	»	17 —	18 —
Mortadelle di Modena	»	210 —	220 —
Zamponi di Cremona	»	160 —	170 —
Prosciutti di Milano uso Gnata	»	200 —	210 —
Prosciutti di montagna entro dazio	»	240 —	250 —
Mortadelle romane entro dazio	»	370 —	380 —
Salami romani crudi entro dazio	»	276 —	280 —
Ventresche e lardi	»	175 —	180 —
Lardi (escluso il possesso	»	180 —	190 —
Cotechini di Cremona vero e diritti	»	—	—
Mortadelle di Brisana	»	—	—
Zamponi di Modena	»	120 —	200 —
Zamponi di Modena	»	—	—
Prosciutti di Modena (vecchi)	»	210 —	220 —
Prosciutti di Modena (nuovi)	»	—	—
Prosciutti di Modena addobbo	»	310 —	320 —
Lardi di Bologna	»	1 0 —	170 —
Ventresche di Bologna	»	174 —	176 —
Mortadelle di Bologna	»	—	—
Salami di Milano Crespone	»	270 —	280 —
Cotechini e zamponi di Modena	»	—	—
Cotechini e zamponi di Bologna	»	—	—
Sugnto Romano (entro dazio)	»	120 —	130 —
Strutto d'America	»	180 —	190 —
Lardo d'America	»	175 —	177 —
Grano tenero P.a Romana	»	27 50	28 —
Grano tenero sup. diverse	»	27 25	27 50
Granoturco Provincia Romana l. q.	»	14 —	14 50
Fiore di Farina 00	»	40 —	42

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

XXII

— Mi metto anch'io a sua disposizione, purchè sotto il suo atteggiamento non si nasconda qualche nuova birbonata.

— Questo è parlare. A piè del muro si conosce il muratore. Intendo guadagnare la sua misericordia prima che mi sia data.

Giuseppe s'esprimeva con rara sincerità e in fondo coloro che lo ascoltavano credevano alla sua parola.

— Intanto ciò che preme è di salvare il signor Chanteuay. Dottore, mi adoperi come infermiere, come facchino, non si dia pensiero. Purchè mi diano da mangiare, non domando nulla.

Il medico accettò la proposta e lo mandò subito in commissione.

Lesage uscì quasi allo stesso tempo di Samy, che come si è visto si affrettava a recarsi da Quinsac.

Era questi in piena convalescenza; però la ferita che per poco non lo faceva soccombere rimaneva sempre tanto grave, che ci volevano grandi precauzioni e non doveva rimaner alzato che due o tre ore nella giornata.

Otto o dieci giorni prima della sua comparizione alle Assise, Samy era stato talmente occupato che appena si vedevano, padre e figlio.

Nulla di mutato quindi nello stato delle loro relazioni. Il figlio non si era abbandonato, il padre ignorava se Giacomo sarebbe stato disposto ad aprirgli le braccia.

Questi, spinto da un invincibile bisogno di farsi perdonare la sua condotta, cercava un'occasione per dire a suo padre che l'amava e lo venerava.

Ma ogni volta che aveva visto il vecchio una falsa vergogna l'aveva ritenuto. E diceva:

— Scriverò.

E, quando prendeva la penna, non gli venivano in mente che espressioni indegne di tradurre i sentimenti di ardente pietà filiale di cui era pieno il suo cuore.

Tutta la giornata, mentre Samy compariva dinanzi al Giurì, Giacomo era stato nervoso, inquieto, tormentato. La succera e la figlia, che sospettavano il mutamento, non si aspettavano che subisse sì vive impressioni.Quasi tutto il tempo andava alla finestra per guardare se qualcuno venisse a portar notizie. A varie riprese disse ad Antonietta.

— Non hanno forse suonato laggiù?

— Non so, babbo, non ho udito, è troppo lontano.

Verso le cinque volsero che andasse a letto, ma egli vi si rifiutò.

— No, disse, voglio rimanere alzato e godere della serata che si prepara.

Suonarono le sei, le sette, le otto. L'impazienza di Quinsac si manifestava più viva e più crudele via via che la sera si faceva più buia.

Una volta mormorò:

— Possibile che un affare tanto da poco duri tutta la giornata!

In quel momento una persona da lui incaricata giunse tutta affannata a raccontare ciò che era successo alle Assise.

Udendo la narrazione, indovinando le angosce per le quali era passato il vecchio Giacomo impallidì ed arrossì.

— E che cosa n'è di mio padre? domandò con voce alquanto alterata.

Era la prima volta che Quinsac chiamava Sérillan suo padre davanti a qualcuno.

— E' andato via con due giovani, rispose il visitatore.

Giacomo sentì nascere nel suo cuore un secondo movimento di gelosia. Adesso che cominciava ad amare suo padre, si formalizzava che egli non avesse avuto, come primo pensiero, quello di rassicurarlo, prima che gli altri.

Ma ricordo la tenerezza e la devozione che il vecchio aveva mostrato, finchè esistava il pericolo, e convenne seco lui che un figlio come egli era stato, non poteva mostrarsi esigente.

Venne la notte - Giacomo, stanco, stava per cedere alle preghiere di sua figlia acconsentendo a metterai a letto, quando la ghiaia del giardino scricchiolò sotto i passi di un uomo che pareva camminasse sveltissimo.

Quinsac corse in fretta alla finestra . La luna rischiarava tutto.

— E' lui! mormorò il padre d'Antonietta con voce tremante.

Due minuti dopo l'uscio di camera si apriva e il vecchio comparve nell'inquadratura.

Stava per parlare, per annunziare in qual modo fosse finita l'udienza, quando Giacomo muovendogli incontro aprì le braccia dicendo:

— Padre mio!

Un lampo di gioia divina illuminò la fronte del vecchio, e la sua deliziosa emozione fu tanto forte, che dovette appoggiarsi per non cadere

Giacomo fece ancora due passi, poi piegando il ginocchio fino a terra stese di nuovo le mani verso Sérillan e gli disse con voce intenerita:

— Mi perdoni. Sono stato vano, cattivo pieno di rispetti umani e non meritavo di avere un padre me lei - Che cosa le dirò per esprimere il rimorso che mi dilascia il cuore? Ancora una volta mi perdoni!

Per tutta risposta, il vecchio si slanciò verso di lui, l'obbligò ad alzarsi e prendendogli il capo fra le braccia gli coprì la fronte e i capelli, di baci non vedeado più in quell'uomo quasi brizzolato che il bambino biondo, che lasciava un tempo per andara a scontare una condanna immeritata.

E allora quell'uomo di ferro, che che forse non aveva mai pianto da quarant'anni, che e due mesi prima si esponeva ad essere strozzato nell'avventura del cavallo in fuga quel padre, i cui occhi erano rimasti asciutti durante il duello di suo figlio, fu lì lì per non avere la forza di sopportare la gioia che l'inondava.

Un singhiozzo gli strappò la gola dai suoi occhi sgorgarono lacrime abbondanti - Vacillando, parve sul punto di cadere, tanto che Antonietta e la de Lude si slanciarono per sostenerlo.

Ed egli senza veder nulla, tanto i suoi occhi erano ottenebrati, si contentava di ripetere in una specie di estasi:

— Mio figlio! mio figlio! ho ritrovato mio figlio!...

Questa volta Giacomo si abbandonò interamente, fu affettuoso, buono: trovò parole commoventi per rapire il vecchio, e il tempo passò tanto veloce che per poco passava la notte senza che gli attori della scena se ne accorgessero.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pconti sono seguiti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.**
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Sono L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 36 - Trim. L. 9 | Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 28 - Trim. 14
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie.Editore Treves, viene inviato ogni settimana.
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 150, Tel. 66-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 500 la linea. — 3.a pagina L. 1 la linea. Cronaca L. 2.500 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2.500 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh. cm.	Altezz. cm.	Lungh. cm.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese Lire	3 Mesi Lire	9 Mesi Lire	Anno Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	8	10	18
	medio	20	12	50	4	9	14	25
Casse-Forti	grande	40 1/2	25	50	9	18	26	40
	unico	40 1/2	50	50	18	32	50	90

Locali completamente cerraxatti in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti eccibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito, possono essere intestati anche a più persone e Titolar persono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE accettati con o senza
dichiarazione di valore
Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanche*	*Guadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	—	—	3 Num. L. 11.75	7/16. . . L. 4.—
» 7 » 2.80	fissi. . L. 0.80	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	9/10. . . » 3.80
» 8 » 3.20	ribattuti ore 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	9/10. . . » 3.70
» 9 » 3.25	legno . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	7/10. . . » 3.70
» 10 » 4.75	» » » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—	Perelle. » 0.45	secche » 4.50	12 » » 32.—	al metro L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Manuale per le Cessioni stipendio
pei Rag. Dalle Feste e Raccanelli contenente: leggi e istruzioni per cessioni stipendi impiegati, ferrovieri, corpi armati, coi modelli pei contratti e i calcoli fatti per le assicurazioni sulla vita, quote di cessione ecc. ecc. - Inviare vaglia di L. 1.70 all'Editore A. Ficechi Capo le Casa 18 Roma.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc, di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
Lire 2,50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da infinenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60. dodici L. 12.60. franche di porto. Al sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali. Compregnazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno Num. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuta alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta. *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Picella.*

Il BAGNO-ROMANO è la cura razionale della **OBESITA'- GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.**
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sociale Lire 105,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario Lire 21,000,000 — *Fondo di Riserva Straordinario Lire* 14,000,000
Direzione Centrale: MILANO
Filiali - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI
Libretti di Deposito vincolati { ad un anno 3 1/4 0/0 / a due anni o più 3 1/2 0/0
Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000.000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 38.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesse e versate L. 40 milioni
L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili di 10 o 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità d'importo costante per tutta la durata del contratto, come comprendono, l'interesse, la tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilito in L. 5.15 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato. e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle L. 10,000.
Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e di L. 5.26.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa pienamente disporre la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda l'richiedente verranno: L. 5 per i mutui sino a L. 10,000 e L. 10 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulle richieste e concessioni dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto che hanno esclusivamente la rappresentanza.
Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e al ritratto il rimborso di quelle sortteggiate e il pagamento delle cedole.

Sciroppo del Cappuccino
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 2.25 in bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	7.40	9.5	10.45	13.45 14.15
				16.35	18.—	19.50 22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50
Pisa-Milano	6.35	8.45		18.10	21.—	23.50
Foligno-Ancona . .	6.10	6.29	11.55		16.10	18.33 22.30
Firenze-Milano . .	8.—		14.25	18.13	21.5	22.45
Grosseto	8.35	8.45	13.20	18.10	18.25	21.— 23.50
Terni-Sulmona . .	7.35	13.—	17.40	20.		
Tivoli	7.45	8.45	13.—	17.40	20.—	
Civitavecchia . . .	6.50	8.35	8.45	13.35	16.30	19.10 18.35
						23.50
Frascati	6.35	9.10	17.10	15.40	18.50	20.1
Velletri-Terracina	6.20	12.25	17.20			
Velletri	6.50	12.25	17.20	20.37		
Fiumicino	7.30	8.45	0.20*			18.35
Man.delaSchiano	7.—		13.—	17.40		

* Il treno delle 8,35 (Foligno-Ancona) è facoltativo per la Trasteverina.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	13.35	14.10	17.10
				17.20	20.25	23.— 23.26
Torino-Pisa	7.—	9.45	9.20	16.30	17.15	19.10 20.20
Milano-Pisa	7.—	9.45	13.20		18.30	18.10 20.25
Ancona-Foligno .	0.12*		10.25	18.10	14.35	20.10 20.30
Milano-Firenze . .	6.50	9.—			18.10	18.50 20.50
Tivoli-Avezzano . .	0.3		9.15	0.05	15.40	20.—
Tivoli	8.—		9.15	9.55	15.40	17.20 20.—
Civitavecchia . . .	7.—		7.20	8.30	10.5	16.20 18.45
					19.10	22.10 23.50
Frascati	7.55	8.55	12.30	15.5	19.30	20.45
Terracina-Velletri			9.55		15.15	20.47
Velletri	6.35	9.25			15.15	20.47
Fiumicino	8.35		16.30	21.15		22.10
Subiaco-Cadorna .	7.57*	9.12	13.35	19.45	20.—	

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è facoltativo per la Trasteverina

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.20	11.—	13.— 16.20
Prima Porta . . a.	7.1	10.10	11.42	13.42 17.12
Scrofano. . . . . a.	7.18	10.27		13.57 17.27
Castelnuovo. . . a.	7.45	10.56		14.26 17.56
Magliano. . . . . a.	7.55	11.6		14.6
Mignano . . . . . a.	8.35	11.56		15.26 18.46
S. Oreste . . . . . a.	8.53	11.48		15.43 18.43
Civ. Castellana. . a.	9.6	12.16		16.17
Civ. Castellana p.	6.38		15.25	16.40
S. Oreste . . . . . a.	7.2		15.56	17.16
Mignano . . . . . a.	1.10		14.7	17.28
Montoro . . . . . a.	7.28		14.58	17.58 18.40
Castelnuovo. . . a.	7.49		14.42	18.1 18.40
Scrofano. . . . . a.	8.14		15.11	18.27 19.16
Prima Porta . . a.	8.39	11.56	15.36	18.43 19.38
Roma . . . . . a.	9.19	12.40	16.16	19.25 20.19

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (ogni ½ ora Rimessa a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,35 alle 20,35.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - inchiostri Lorilleux Berger Wirth

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,18 - 7.15 - 9.30 - 12 - 14.05r. - 16.50 - 19.10.
ALBANO-MARINO — Partenze pel Roma
6,48 - 8.15 - 10.30 - 14 - 16.05 - 19.10 - 21.35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10.15 - 12.30 - 16.45.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.24 - 12.24 - 18 - 20 5r.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.55 - 15.30 - 18.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi e Roma (Trast.)
6,19 - 12,47 - 22,35 - 0.36.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.50	9.20	11.30	18.—	
Ponte . . . a.	6.—	10.15	12.5	18.51	
Villa Adr. a.	7.18	10.39	13.1	19.6	
Tivoli . . . a.	7.30	10.45	13.18	19.18	
Tivoli . . . p.	5.45	7.50	11.50	16.30	
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.36	16.51	
Bagni . . . a.	6.30	8.21	11.55	16.48	
Roma . . . a.	7.37	9.5	13.30	17.40	

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Vaticano*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
. *Borgianeo*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 186 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 16 al tramonto.
INGRESSO LIRE Una
VATICANO accesso v. dalle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 16.
Id. *Museo di scultura antiche.*
Id. *Gabinetto delle Maschere, degli Arazzi, della Carta Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Santo Angelico*, (Ingresso libero l'ultimo sabato del mese).
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 14.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Longara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 8 al tramonto.
PALAZZO DE Cb. ARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 16.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Museiconi del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Via S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 a tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI.
MUSEO TASSIANO, calita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di agente incaricato ed esattore di canoni, pigioni ecc. presso case di stabili e di serie aziende. Ottima referenze. Rivolgersi per schiarimenti O. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1205

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche fuori Roma, come governante presso persona di compagnia e istitutrice di signorine. Prottesi non alle. Rivolgere proposte Mme. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due oire camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi Severi, prendere appuntamentocol telefono 89

II^ CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, vescicazioni, duroni, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, curati e guariti dal perfetto Pedicuro Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 sani Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 sani ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 6 pom. Piazza . . Mastecchio N°85. Telefono 25-38.

Affittansi Magazzini, Botteghe Rivolgersi L'Industria, Via C. Cattaneo 91.

III^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese a perfezione il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in case private e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 40, Scala B. int. 12. 722

Signora Istruita accetterebbe traduzioni copiatura. MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16. TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto. vere L. G. fermo posta. 115

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria presso municipio, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, de ofrre un posto, anche di fiducia, nella capitale se non tissimo condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna negnote e signorina. DA 30, Fermo posta. 930

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni per conto Ditte commerciali e per Privati, ragazzi di conti arretrati, esposto dare e avere, ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere C. C 383. Roma. 1191

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben conosciuta, accetta di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio in proprio. Via Cavour 26. S. Rivolgersi ivi. 55

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e scrittore, potendo disporre di vari cauzioni sarebbe anche fi in più) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti si offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano» 1174

Compro monete, medaglie antiche e moderne, qualunque Nazione tratta le domeniche Via Campani 3 int. 1 interno 4 Roma. 1173

Signorina inglese cerca impiego come governante in famiglia italiana o straniera. Assistenza di 5 anni in casa e fuori. Salario 500 a 1000 lire a l'anno Rivolgersi a Miss Wilkings the Datcha. Corso Umberto Ginevra-Ville, Londra. 1174

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti, splendida posizione, Quartiere Ludovisi via Aurora N. 41, Scala B, Int. 12. 1162

Appartamentino mobiliato di quattro camere da letto, salotto, e camera da pranza, cucina a gas. Via Tomacelli 13, p. Ro porta R. P. 1160

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 56 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 4 alle 6. Dirr 1160

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tuberosa Come sempre in ogni occasione ritevasi questa pianta, così ora ti mando questo fiore per questa! bambino quasi gnarito, grazie, e tuo! Aspetto tua lettera. Baci e.. amore.

Dear Ti aspetto per separati angelo e demone, per ridarti. Baciarti, benedirti esecrarti maledirti. Affezionati. 1165

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli "Avvisi Economici „ del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

ASCENSORI FALCONI
CarloMoleschott - Rapp. Via Volturno 8